GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — MARTEDÌ 7 APRILE — NUM. 81

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	41
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	»
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo motoproprio:

Con decreti delli 15 marzo 1885:

A cavaliere:

Besozzi dott. Ernesto, medico della Casa di S. A. R. il Duca di Genova.

Volante Alessandro, veterinario delle scuderie di S. A. R. il Duca di Genova.

Sulla proposta del Primo Segretario di S. M. pel Gran Magistero Mauriziano e Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia:

Con decreto delli 5 marzo 1885:

A commendatore:

Arghinenti cav. Felice, caposezione di 1ª classe nella R. segreteria del Gran Magistero Mauriziano e capo del Gabinetto particolare del primo segretario.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti delli 12 marzo 1885:

A gran cordone:

Corporandy d'Auvare comm. Filippo Augusto, viceammiraglio a riposo, che prese parte alla spedizione sarda contro la Reggenza di Tripoli avvenuta nel settembre 1825.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3020** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 11 gennaio 1885 e 15 ottobre 1884, colle quali il Consiglio provinciale di Torino aggiunse all'elenco delle provinciali la strada Pinerolo-Vigone-Carmagnola-Poirino;

Visto il certificato di eseguita pubblicazione delle deliberazioni anzidette, ed i reclami sporti contro di esse dai comuni di Pinerolo, Vigone, Macello, Bricherasio, Torre Pellice e Garigliano;

Visti tutti gli atti che alla classificazione in parola si riferiscono, ed il parere 12 luglio 1883 dell'ufficio del Genio civile per la provincia di Torino;

Considerando:

Che la strada di che trattasi ha senza dubbio titolo ad essere classificata fra le provinciali, a senso dell'articolo 13, lettera *D*, della legge sulle opere pubbliche;

Che quanto ai ricorsi avanzati dai comuni più su ricordati, riferendosi essi esclusivamente al tracciato proposto per la strada medesima, non è il caso di prenderli in esame attualmente, ma sibbene quando esso tracciato verrà posto in discussione;

Visti gli articoli 13, lettera *D*, e 14 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È aggiunta all'elenco delle provinciali di Torino la strada Pinerolo-Vigone-Carmagnola-Poirino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1885.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **3021** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 22 luglio 1884 del Consiglio provinciale di Lucca, con cui si stabilisce di aggiungere allo elenco delle provinciali, per la parte scorrente in quel territorio, la strada iscritta al num. 127, nell'elenco III, tabella *B*, della legge 23 luglio 1881, n. 333;

Visti i certificati comprovanti le eseguite pubblicazioni nei vari comuni della provincia di Lucca, della deliberazione testè menzionata, e le dichiarazioni che contro di essa non venne elevato gravame alcuno;

Visto il voto 28 febbraio 1885 del Consiglio superiore dei lavori pubblici, che esprime favorevole avviso alla deliberata classificazione;

Visto l'articolo 14 della legge 20 marzo 1865, l'articolo 4 della legge 23 luglio 1881, num. 333, e l'articolo 1 del regolamento 20 marzo 1884 per l'esecuzione di quest'ultima legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È aggiunta all'elenco delle provinciali di Lucca, per la parte scorrente in quel territorio, la strada iscritta al numero 127, nell'elenco III, tabella *B*, della legge 23 luglio 1881, n. 333, sotto la denominazione *Strada da Altopascio a Bientina con diramazione alla provinciale del Tiglio.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1885.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il N. **MDLXX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 27 agosto 1884, col quale venne accordato al comune di Rapallo di applicare, per quell'anno, la tassa di famiglia col massimo di lire 100;

Vista la deliberazione 31 ottobre 1884 di quel Consiglio comunale, approvata il 27 successivo novembre dalla Deputazione provinciale di Genova, con cui si stabilì di mantenere il detto massimo anche per l'esercizio in corso;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Municipio di Rapallo è autorizzato a mantenere, anche per l'esercizio in corso, il massimo della tassa di famiglia in lire cento, in conformità al reparto stabilito con la citata deliberazione consigliare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 4 al 19 marzo 1885:

Sartore Giovanni Lorenzo, vicesegretario di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato segretario di 2ª nelle medesime, per merito d'esame, e destinato ad esercitare le sue funzioni presso quella di Pavia;

Bicchierai avv. Jacopo, id. id. id., id. id. id. id. id. id. di Forlì;

Marenduzzo Augusto, segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Sondrio, trasferito presso quella di Mantova;

Bindi Amilcare, ufficiale d'ordine di 3ª classe id. di Arezzo, id. id di Livorno;

De Franza avv. Raimondo, vicesegretario di 3ª classe id. di Catanzaro, id. id. di Salerno;

Mannella Liborio, id. id. id. di Salerno, id. id. di Catanzaro;

Flauto Girolamo, ufficiale di scrittura di 4ª classe id. di Avellino, id. id. di Benevento;

Guerrieri Paolo, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe id. di Benevento, id. id. di Pesaro;

Quinteri Achille, agente di 1ª classe delle imposte dirette, collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata e per anzianità di servizio;

Marafil Arturo, vicesegretario di 3ª classe nell'Intendenza di Teramo, trasferito presso quella di Siena;

Mortara Giuseppe, id. id. id. di Siracusa, id. id. di Ravenna;

Cesàro Luigi, già caposquadra nella cessata Amministrazione del Macinato, nominato magazziniere economo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, e destinato ad esercitare le sue funzioni presso quella di Catania;

Gobbi comm. avv. Federico, consigliere della Corte dei conti, collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata, con effetto dal 1º aprile 1885, e col grado e gli onori di presidente di sezione della Corte stessa;

Altieri Pasquale, tenente di 1ª classe nel corpo delle guardie di finanza, id. id. per anzianità di servizio, con effetto dal 1º aprile 1885;

Petrachi Antonio, verificatore capo di 3ª classe nelle coltivazioni dei tabacchi, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di famiglia;

Foscolo Ugo, Toffuno Antonio, Lobino Antonio, agenti delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe, promossi alla 1ª;

Pisani Costantino, Tarasconi Angelo, Avalle Giuseppe, Pigola Giovanni, Ristori Guglielmo, id. id. di 3ª, id. alla 2ª;
Mercurio Raffaele, Pagano Francesco Paolo, Pasqualetti Aristide, Staffa Scipione, Boaro Vincenzo, id. id. di 4ª, id. alla 3ª;
Fortichiari Lisiade, Manuzzi Antonio, Vecchione Enrico, Stefanutti Egidio, Colcine Federico, aiuti agenti delle imposte dirette e del catasto, nominati agenti delle imposte dirette di 4ª classe;
Mengaldo Vincenzo, Costi Pietro, Ceroni Luigi, Bampo Francesco, Palmieri Paolo, volontari nelle agenzie delle imposte dirette e del catasto, abilitati agli esami, nominati aiuti agenti delle imposte dirette e del catasto;
Alovisi Luigi, Zardini Virgilio, già volontari, id. id. id., id. id.;
Marinari Livio, Sindoni Domenico, Pellegrino Consolato, Petrosemolo Raffaele, Zozzi Antonio, Sparano Carlo, Poli Giuseppe, Stipa Pietro, Boghetich Giovanni, Pecoraro Angelo, Costa-Giani Pietro, Cosentino Carmelo, Perbellini Attilio, Gigli Francesco, Del Giudice Gustavo, Cusmano Antonio, licenziati, abilitati agli esami, id. id.

Con decreti in data dall'8 al 26 marzo 1885:

Tommasini cav. Enrico, segretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero, nominato caposezione di ragioneria di 2ª classe nel medesimo;
Mercolino Francesco, vicesegretario di 3ª classe nell'Intendenza di Campobasso, trasferito presso quella di Forlì;
Piccioni Ireneo, id. di 2ª id. di Macerata, id. id. di Piacenza;
Mainente Giacomo, ufficiale d'ordine di 2ª id. di Rovigo, id. id. di Porto Maurizio;
Cattelano Spiridione, segretario 1ª classe id. di Catania, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio e per motivi di salute;
Pecchioni Egisto, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato segretario di ragioneria di 2ª cl. nelle medesime, per merito di esame, e destinato ad esercitare le sue funzioni presso quella di Brescia;
Moschetti Luigi, agente di 3ª classe delle imposte dirette, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Naudin cav. Demetrio, revisore capo di 1ª classe del lotto, id. id. id.;
Rossi Giulio, Bernardi Luigi, Giamberti Luigi, Enrici Bartolomeo, Tassi Luigi, vicesegretari di 3ª classe nelle Intendenze, nominati vicesegretari di 2ª nel Ministero;
Rambaldi Filippo, agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, nominato agente superiore di 3ª classe nell'Amministrazione stessa;
Zaccagnini Camillo, vicesegretario di 3ª classe nell'Intendenza di Cosenza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Pugliatti dott. Rocco, id. di 2ª classe presso la Corte dei conti, richiamato dall'aspettativa, per motivi di salute, in attività di servizio;
Giustiniani Giovanni Battista, ufficiale alle scritture di 3ª classe nelle dogane, revocato il suo collocamento in aspettativa per motivi di salute;
Severi Domenico, verificatore nelle coltivazioni dei tabacchi, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Apicella Giuseppe, cassiere del dazio consumo di Napoli, nominato commesso di 1ª classe nell'Amministrazione stessa;
Colvara cav. Antonio, direttore di dogana di 2ª classe reggente, promosso all'effettività del posto;
Vazio comm. Napoleone, direttore generale delle carceri nel Ministero dell'Interno, confermato membro del Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti;
Trolli cav. dott. Pio, intendente di finanza di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Battaglini cav. Pietro, segretario a lire 4000 nella Corte dei conti, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio e col titolo e grado onorario di caposezione di 2ª classe nella Corte stessa;
Barlocci cav. Settimio, ispettore di 1ª classe nel corpo delle guardie di finanza, ora in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio;
Moriani cav. Errico, magazziniere di 1ª classe nei depositi dei generi di privativa, id. id. id. id.;
Sardenna Serafino, segretario di ragioneria di 1ª classe nell'Intendenza di Brescia, id. id. per comprovati motivi di salute;
Dini Leopoldo, ufficiale d'ordine di 3ª classe presso la Corte dei conti, accettate le dimissioni offerte dall'impiego, con effetto dal 1º marzo 1885;
Bidischini Giuseppe, ufficiale alle scritture di 3ª classe nelle Agenzie delle coltivazioni dei tabacchi, nominato ufficiale alle scritture di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, e destinato ad esercitare le sue funzioni presso quella di Roma;
Silva cav. dott. Natale, segretario di 2ª classe nel Ministero, promosso alla 1ª;
Catalano Giacomo, Pateri Giacinto, id. di 3ª id., id. alla 2ª;
Vicoli avv. Goffredo, Somazzi Giuseppe Onorato, Corbelli dott. Pietro, Landi dott. Luigi, vicesegretari di 2ª id., id. alla 1ª.

BOLLETTINO N. 12

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal dì 16 al 22 marzo 1885

Regione I. — Piemonte.

Torino — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Strambino.
Alessandria — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Cerreto.

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Afta epizootica: alcuni casi nei bovini di Trivolzio e Bereguardo.
Milano — Afta epizootica: 1050 a Borghetto, 240 a Terranova, 93 a Vittadune, 16 a Turano, 2 a Costellengo.
Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Quintosole.
Sondrio — Afta epizootica: 6 bovini a Campotartano.
Bergamo — Affezione morvofarcinosa: 1 a Bonate sopra.
Brescia — Afta epizootica: 56 bovini tra Anfo, Barbariga, Flero, Nuvolera, Portese, Treviso.
Cremona — Afta epizootica: 10 a Casteldinone, 150 a Casalsigone, 50 a Spineda, 6 a Poncino.
Carbonchio: 1 bovino, morto, a Celladati.
Affezione morvofascinosa: 2, letali, a Casalmaggiore.
Mantova — Affezione morvofarcinosa: 1 a Mantova.
Carbonchio essenziale: 1, letale, a Magnavacca.
Afta epizootica: 230 tra Roverbella, Bigarello, Viadana, Bozzolo.

Regione III. — Veneto.

Verona — Afta epizootica: 39 bovini tra S. Pietro di Mombio, Albaredo, Valeggio e Castagnano; 55 ovini a Bardolino.
Rovigo — Afta epizootica: 86 tra Crespino, Calta e Ceregnano, 6 a Massa.

Regione IV. — Liguria.

Massa Carrara — Affezione morvofarcinosa: q. c. a Villafranca.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Pianello; 1 id. id., a Borgonuovo.
Parma — Afta epizootica: 7 bovini a Borgo S. Donnino, 16 a Noreto.
Modena — Afta epizootica: 10 a Modena.
Carbonchio essenziale: 1, letale, a Camposanto.
Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 1 a Modena.
Ferrara — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Ferrara; 1 id., id., a Portomaggiore.
Afta epizootica: 1 bovino, morto, a Ferrara.
Bologna — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Granarolo.
Forme tifose dei bovini: 1, letale, a Medicina.
Ravenna — Afta epizootica: 10 bovini a Bagnacavallo.

Forlì — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Gatteo; 1 id., id., a Sant'Arcangelo; 1 id., id., a Poggio Berni.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Carbonchio: 1 bovino, morto, ad Osimo.
Perugia — Forme tifose dei bovini: 1, letale, a Perugia.
Epizoozia negli ovini a Gualdo Tadino, con 2 morti.

Regione VII. — Toscana.

Firenze — Afta epizootica: 6 bovini a Montopoli.
Arezzo — Altri tre suini morti della solita epizoozia a Castigi on Fiorentino.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Seguita a dominare la scabbie degli ovini a Bassano di Sutri, Celleno, Mentana, Montefalcone, Farnese, Marta, Toscanella, Roma.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Afta epizootica: 47 ovini ad Ailano.

Regione XI. — Sicilia.

Siracusa — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Ragusa.

Regione XII. — Sardegna.

Cagliari — Ematuria epizootica: 14 tra ovini e suini a Capoterra.
Roma, addì 3 aprile 1885.

Dal Ministero dell'Interno,
Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELLA MARINA

Segretariato generale — Divisione 1ª, Sezione 1ª.

Notificazione.

L'esame di concorso per la nomina di due farmacisti di 2ª classe nel personale farmaceutico della R. Marina, stato indetto pel 15 aprile corrente, è prorogato al mese di maggio p. v.

In dipendenza di ciò è protratto il tempo utile alla presentazione delle domande degli aspiranti al concorso medesimo, a tutto il 30 volgente mese; e verrà successivamente notificato se tale concorso avrà luogo presso questo Ministero della Marina, ovvero presso una sede di Dipartimento marittimo, come pure la data di detto concorso.

Roma, 5 aprile 1885.

Il Segretario generale: C. A. Racchia.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: n. 342199 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, corrispondente al n. 159259 della soppressa Direzione di Napoli, per lire 115, al nome di *Lancetti* Elena, fu Gio. Battista, moglie di Michele Salminci, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Laggetti* Elena, fu Gio. Battista, moglie di Michele Salminci, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 marzo 1885.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: n. 591174 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 335, al nome di Lauro *Luciano e Maria*, fu Vincenzo, minori, sotto la tutela di Pietro Lauro, domiciliati in Barletta, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Lauro *Arcangelo-Luciano e Maria-Giuseppa*, fu Vincenzo, veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 marzo 1885.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè n. 218294 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al n. 35354 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 85, al nome di Castello *Angelo*, di Pasquale, domiciliato in Napoli, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Castello *Angela*, di Pasquale, *moglie di Conte Domenico*, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa averci interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 25 marzo 1885.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 220610 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 37670 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 1385, al nome di *Briaschi* Faustino, fu Carlo, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Brioschi* Faustino, fu Carlo, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 4 aprile 1885.

Per il Direttore Generale: Fortunati.

Smarrimento di ricevuta (*1ª pubblicazione*).

Dal signor Cammarota Filippo fu Gaetano venne denunziato a questa Direzione Generale lo smarrimento della ricevuta n. 3845 d'ordine e n. 15402 di protocollo, 18884 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli addì 27 novembre 1878, pel deposito da lui fatto presso quell'uffizio di n. 2 certificati del consolidato 5 o[o], per la complessiva rendita di lire 495, con godimento dal 1° luglio 1878, onde fossero tramutati al portatore.

A termini dell'art. 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove

non intervengano opposizioni, le nuove cartelle state già emesse verranno consegnate al detto signor Filippo Cammarota, senza obbligo della restituzione della ricevuta smarrita, che resterà di nessun valore.

Roma, 4 aprile 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

2ª pubblicazione

PER TRAMUTAMENTO DI CERTIFICATO DI RENDITA.

Venne chiesto il tramutamento al portatore della rendita di lire 800, iscrizione n. 544355 del Consolidato 5 per cento, intestato a Benedetto Giuseppe fu Giovanni Battista, domiciliato in Torino.

A tergo del corrispondente certificato scorgesi uno scritto cancellato, che potrebbe essere stato una dichiarazione di cessione a favore di terza persona. A sensi quindi dell'art. 60 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà senz'altro al chiesto tramutamento della rendita suddetta colla consegna delle cartelle che ne risulteranno al richiedente titolare.

Roma, 25 marzo 1885.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE della Cassa dei Depositi e Prestiti

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In analogia al disposto dagli articoli 284 e 285 del regolamento di contabilità generale dello Stato, per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, approvato con R. decreto dei 4 settembre 1870, n. 5852 si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che dal sig. Cesare Lazzaroni del fu Luigi, domiciliato in questa città, via de' Lucchesi, n. 31, è stato dichiarato lo smarrimento della dichiarazione provvisoria rilasciata nel dì 22 agosto 1883 dal cassiere di questa Amministrazione, in seguito al deposito di n. 4 cartelle al portatore del Consolidato 5 0|0 dell'annua complessiva rendita di lire trecentoquindici, effettuato da esso Lazzaroni a titolo di decimo di prezzo di uno stabile in questa città, via Frattina, n. 104, espropriato in danno di Zuccheretti Quirino e dell'avvocato Ettore Barghiglioni, nella sua qualità di tutore dei figli minori di detto Zuccheretti e che dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte a intervalli di dieci giorni, se non saranno presentate opposizioni, si consegnerà al depositante la polizza corrispondente a tale deposito, e resterà di nessun valore la dichiarazione denunciata smarrita.

Roma, il dì 12 marzo 1885.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE della Cassa dei Depositi e Prestiti

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In analogia al disposto dagli articoli 284 e 285 del regolamento di contabilità generale dello Stato per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n, 5852, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che dal sig. Francesco Podestà è stato denunciato lo smarrimento della ricevuta provvisoria rilasciata nel dì 3 marzo 1880 dal cassiere di questa Amministrazione, in seguito al deposito di dieci cartelle al portatore dell'annua complessiva rendita di lire trecentottanta (L. 380), effettuato dallo stesso sig. Podestà a garanzia dell'appalto pella costruzione del tronco di strada provinciale tra Cocciagrossa ed il Colle Marciano in provincia di Teramo, e che dieci giorni dopo l'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte a intervalli di dieci giorni, se non saranno presentate opposizioni, si provvederà alla domandata restituzione del suddetto deposito al sig. Podestà medesimo, e resterà di nessun valore la dichiarazione denunciata smarrita.

Roma, li 20 marzo 1885.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

R. ACCADEMIA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI IN MODENA.

PROGRAMMA *pel concorso ai premi d'onore dell'anno 1884-85.*

I premi che annualmente si assegnano dalla R. Accademia sono distinti in due classi.

La prima comprende due premi della complessiva somma di italiane lire 1000 da distribuirsi in parti eguali agli autori di due *Memorie* o *Dissertazioni* sopra temi *morali-politici* proposti dalla R. Accademia e che dalla medesima sieno riconosciute degne della corona.

La seconda classe comprende due premi della complessiva somma di italiane lire 800, da distribuirsi in quote eguali a due tra gli inventori di qualche *nuovo* e *vantaggioso metodo di agricoltura* debitamente dichiarato, o di qualche *perfezionamento di un'arte qualsiasi propriamente detta.*

La R. Accademia pertanto, col mezzo della Direzione Centrale, ha scelti, pel concorso del corrente anno 1884-85, i due temi *morali-politici* qui sotto notati.

I.

« Sull'aumento progressivo delle spese pubbliche negli Stati mo-
« derni in relazione colla ricchezza della Nazione e dei privati. »

II.

« Determinare i criterii per un'equa distribuzione dell'imposta fon-
« diaria fra le diverse provincie e i singoli contribuenti del Regno
« d'Italia. »

Gli scritti spettanti ai premi della prima classe possono solo essere in lingua italiana, o latina. Debbono essere anonimi e contrassegnati da un motto ripetuto sopra una scheda, o lettera suggellata; entro la quale un'altra busta, pur suggellata e contrassegnata da un diverso motto noto solo all'autore, conterrà il nome, cognome, patria, domicilio ed indirizzo di esso: dovendosi poi anche evitare negli scritti stessi qualunque indizio che possa far conoscere l'autore medesimo.

Il concorso è aperto ai dotti italiani ed esteri riguardo ai premi della 1ª classe; ma riguardo ai premi della 2ª classe viene limitato agli abitanti delle provincie di Modena e Reggio; ai quali altresì rammentasi che i nuovi metodi di agricoltura, che avranno a proporre, si vogliono applicabili all'agricoltura usata nelle provincie stesse.

Tutti i componimenti inviati al concorso dovranno essere inediti e chiaramente e nitidamente scritti, altrimenti non saranno presi in esame. E si spediranno franchi di porto, al più tardi entro il 31 dicembre 1885 (termine di rigore), col seguente indirizzo: *Al presidente della R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Modena.* Dalla Presidenza poi verranno trasmessi alle rispettive Commissioni elette a giudicarli.

Gli agricoltori e gli artisti, che intendano di aspirare al concorso, dovranno avere entro il predetto termine presentato, quanto agli agricoltori, la descrizione succinta ed esatta del loro trovato con indicazione del luogo a cui avesse a riferirsi, affinchè l'Accademia possa poi procedere alle verificazioni che fossero opportune: e quanto agli artisti, i loro lavori nel luogo che verrà designato dall'Accademia per esaminarli e quindi giudicarli. Sì gli uni che gli altri, amando rimanere occulti, non avrebbero che a regolarsi in modo consimile a quello dei concorrenti ai premi dell'altra classe.

Le schede delle produzioni riconosciute meritevoli del *premio*, o dell'*accessit*, saranno colle dovute formalità subito aperte: le altre saranno

conservate nella loro integrità per un anno, allo scopo di potere all'uopo verificare l'identità degli autori che chiedessero la restituzione delle produzioni presentate: scorso il qual termine, le schede delle memorie non richieste saranno date alle fiamme.

Quegli autori che bramassero ricuperare i loro manoscritti, dovranno destinare persona in Modena che ne faccia la domanda e ne rilasci la ricevuta. Il contrassegno per giustificare la richiesta sarà l'indicazione d'ambo i motti del componimento; tanto il paese, che il secreto: così la semplice apertura della esterna busta della scheda basterà alla verifica, restando incognito l'autore.

I componimenti premiati verranno impressi fra le *Memorie* accademiche; e d'un conveniente numero d'esemplari saranno presentati gli autori. A giudizio della Direzione centrale potrà accordarsi l'onore della stampa anche a scritti riconosciuti degni dell'*accessit*, sempre però col consenso degli autori.

Modena, 16 marzo 1885.

Il Presidente: GIUSEPPE CAMPORI.

Il Segretario generale: PIETRO BORTOLOTTI.

OFFERTE PEI COLEROSI

Nel Supplemento al n. 27 della *Gazzetta*, a pagina 13, sotto il n. 2 non fu riprodotta esattamente la offerta del signor F. F. Fugazi pei danneggiati dal colera.

Deve quindi rettificarsi come segue:

Dal signor F. F. Fugazi, quale offerta della colonia italiana a San Francisco di California altre lire 3060 in aggiunta alle precedenti due rimesse di lire 4500 in complesso, che sono in tutto lire 7560, come dal relativo elenco (1).

---

(1) SAN FRANCISCO (CALIFORNIA).

Residuo sottoscrizione funerali Garibaldi, dollari 8 — Cav. F. Lambertenghi 20 — Sig^a F. Lambertenghi 10 — L. Ravani 5 — E. Casanova 50 — A. Vensano 10 — Dott. Lonigo 5 — C. Orselli 5 — A. Zabaldano 10 — G. Onesti 10 — Maria Onesti 5 — Silvio Onesti 2 50 — Emilia Onesti 2 50 — A. Galli 5 — Giuseppina Galli 2 50 — Concettina Galli 2 50 — G. C. Sala 5 — Dott. Pescia 10 — G. Caligaris 10 — N. Belgrano 2 — G. B. Dodero 2 — C. Masvero 5 — C. Dondero 5 — A. Arnaboldi 2 50 — G. Bazurro 5 — A. Samboceto 1 — F. Galigaris 1 — L. Podestà 1 — G. Gordano 2 50 — A. Bellini 1 — E. Palmieri 5 — G. B. Cevasco 10 — Maria Cevasco 5 — Pietro C. Rossi 10 — M. D. Rossi 5 — G. Boro 5 — F. Biesta 5 — A. Moretti 5 — P. Pico 5 — Dott. De Vecchi 10 — A. Parolini 1 — G. Cevasco 0 50 — P. Canepa 2 50 — G. Malatesta 2 50 — R. Domenici 1 — L. Simi 0 25 — A. Motroni 1 — A. Guastucci 0 50 — G. Gaspari 0 50 — G. B. Ghiotto 1 — Gherubina Petri 1 — F. F. Guinano 1 — G. Granucci 1 50 — L. Granucci 0 50 — G. B. Perazzo 1 — G. A. Casolo 1 — A. Petri 0 50 — S. Rossi 1 — Teresa Garbini 0 50 — Stefano Arato 0 50 — L. Demartini 0 50 — G. Demartini 0 50 — L. Messina 2 — L. Favilla 1 — A. Manfredini 1 — Biagio Biagi 1 — V. Menesini 2 50 — A. Ferrugiaro 1 — Luigi Ferrea 1 — A. Ferrugiaro 1 50 — Gentoso Luigi 1 — Gentoso Santino 0 50 — Francesco Rovegno 0 50 — Giovanni Carbone 0 50 — A. Carbone 0 50 — A. Lagomarsino 1 — Luigi Oliva 0 50 — G. Viaco 0 50 — D. Mordasini 1 — Umberto Langeri 0 50 — Mona Carlo 0 80 — Filippello Catterina 1 — Adelaide Beronio 1 — Aida Beronio 1 — Rosa Beronio 1 — Agostino Beronio 1 — Maria Beronio 1 — Pietro Beronio 2 — Villani Vincenzo 1 — Maria Dondero 1 — G. Caglieri 5 — F. Mazzi 1 — E. Borromeo 0 50 — A. Vatuone 1 50 — F. Ghiorno 0 50 — G. Depaoli 0 50 — F. Matteucci e C. 1 50 — R. Castelli 0 25 L. Paravagna 1 — Giuseppina Pardini 0 50 — M. Chiappa 0 50 — L. Corrado 1 — N. Paravagna 1 — G. Viale 0 50 — L. Guangiroli 0 50 — A. Pellegrini 0 25 — A. Capurro 0 25 — S. Romani 1 — L. Cicchi 0 50 — A. Cervelli 0 50 — S. Batori 0 25 — M. Girolami 0 50 — D. Cereghino 0 50 — A. Guinosso 1 — G. Sormano 1 50 — A. Bertoluzzi 1 — V. Quilici 1 — G. Dianda 0 50 — G. Bozzola 0 50 — G. Devincenzi 0 50 — P. Valerga 0 50 — G. Valerga 0 50 — D. Valerga 0 50 — F. Valerga 0 50 — Granucci 0 50 — Podesta e Perosa 5 — G. Casassa 1 — C. Cassarotti 2 — M. Perasa 5 — E. Unti 1 50 — A. Cortopassi 2 — Dr. Perrone 10 — V. Barsotti 0 50 V. Perpoli 0 50 — P. Bagnasco 5 — G. B. Deferrari 2 50 — P. Castagnetto 1 — G. Costa 1 — V. Moretti 1 — G. Lombardi 1 — Antonio Lombardi 1 — G. Bacicalupi 2 50 — Maria Meirani 0 50 — Giulio Meirani 0 50 — L. Meirani 1 — G. Meirani 1 — E. Meirani 1 50 — Arturo Caire 2 — Albina Caire 5 — L. Lavagnino 2 50 — G. Dismone, 1 — D. Scerullo 2 — A. Silvestri 5 — G. Caselli 1 — E. Forello 2 50 — Ravenna Ghirardelli e C. 5 — A. Chichizzola 2 50 — C. K. Splivalo e C. 5 — L. Brizzolara e C. 2 50 — D. Ghirardelli e C. 15 — P. Marsicano 2 50 — F. G. M. 1 — Giovanni Podestà 1 — F. Cavagnaro 1 — A. Sbarbaro 2 50 — Conte E. de Brichanteau 5 — C. Percivale 1 — G. Botto 1 — S. Ferrara 1 — S. Campodonico 1 — P. G. Fianda 1 — G. Selicani 1 — A. Giovannoni 1 — Amadeo Dalponte 0 25 — E. Banchini 0 50 — A. L. Bacicalupi 1 — P. Pellicciaia 2 — Giuseppe Equi 1 — F. Ungaretti 1 — Carlo Giovannoni 0 50 — Giovanni Arrighi 0 50 — Delcorto Luigi 1 — L. Olcese 1 — G. B. Levaggi 1 — Pietro Battalora 1 — Luigi Valente 2 50 — B. Ratto 2 — J. C. Cuneo 0 50 — L. Bacicalupi 0 50 — L. Scatena 0 50 — V. Simi 0 50 — G. Montanaro 0 50 — N. Leverone 0 50 — P. Demartini 0 50 — P. Bacicalupi 0 50 — C. Foppiano 0 50 — Giov. Figone 0 75 — L. Cavagnaro 1 — G. B. Cella 0 50 — Gius. Ratto 0 50 — G. B. Sturla 0 50 — S. Garbini 0 50 — Francesco Piccolo 1 — Rossi Vitaliano 1 — Imbornoni Alberto 1 — Albora Luigi 1 — Dall'Ongaro Francesco 1 — Bianchi Luigi 1 — Cerisola Nicola 1 — Decamilli Giuseppe 1 — Gaccimino Ettore 1 — Ricci Olinto 1 — Cervelli Ernesto 1 — Roccatagliata Gino 1 — Simi Attilio 0 75 — A. Quilici 1 — V. Quilici 1 — G. Castello 1 — Verga Luigi 1 — Perino Francesco 1 — Pranoni Luigi 1 — Massone Pietro 0 50 — Roccatagliata G. B. 0 50 — G. Onesti 1 — Casella Nicola 1 — Rev. Carlo Franchi 25 — A. Spinetti 5 — D. G. Sichel 2 50 — E. Antoni 1 — Luigi Gianotti 2 50 — Dom. Gianelli 1 — Ruffino e Bianchi 2 50 — Lorenzo Massone 1 — Pietro Bianchi 1 — Giov. Raffaele 1 — Camillo Malagamba 1 — Annie Malagamba 1 — Adelina Malagamba 0 50 — E. Bartelloni 0 50 — G. Rizzi 1 — A. Fleres 1 — Maria Pescia 2 50 — A. Della Casa 5 — Cereghino 1 — David Cahn 20 — Rosano Lodovico di West Berkely 1 50.

PORT HARFORD.

Gio. Mandencheld dollari 1 — R. Mandencheld 1 — W. Fuller 1 — W. H. Fischer 1 — J. H. Buner 0 50 — J. D. Bagelon 1 — J. Jehan 1 — J. F. Mc Kemuy 1 — Gaston Ondor 0 50 — G. Cohen 5 — L. Marrè 5 — A. Marrè 2 50 — B. Richibono 1 — P. Tambelini 1 — D. Moscone 1 — Gagliardo e Marrè 5.

TRACY.

E Foppiano dollari 1 — E. M. Schiaffino 1 — E. M. Campodonico 1 — G. Foppiano 0 50 — M. Campodonico 0 50 — Cesare Canali 1 — T. Castle 1.

SAN BUENAVENTURA CAL.

A. Schiappapietra dollari 20 — L. Schiappapietra 20 — A. Solari 10 — F. Righetti 5 — Fratelli Fazzio 5 — G. Beronio 5 — L. Bevi 3 — P. Costanza 2 — L. Garbarini 2 — G. Molinari 1 — G. Cagnacci 1 — G. Ravallo 1 — A. Barsocchini 1 — M. Righetti 1 — N. Peirano 1 — J. Sanchez 0 50.

HALF MOON BAY CAL.

D. Boitano dollari 1 — O. Carrole 0 25 — P. Cerruti 0 25 — G. Rodoni 0 25 — V. Miranotti 0 25 — Joseph Brother 0 25 — B. Allesi 0 25 — F. White 0 25 — M. Gilcust 0 25 — M. Moran 0 75 — M. Simoa 0 50 — G. Baccola 0 25 — P. Burk 0 25 — H. Pitchu 0 25 — H. Deneston 1 — E. Denegri 0 50 — H. B. Grave 0 25 — E. Shebert 0 50 — A. Brunarti 0 50 — P. Quanlan 0 50 — J. Corea 0 25 — F. Bistacchi 0 25 — P. Bernaudaschi 0 25 — P. Johnston 0 25 — J. Mansfiela 0 25 — E. Boitano 1 — E. Ring 0 50 — R. Sa-

vago 0 25 — John Muller 1 — P. Vanvinkle 0 50 — C. Crumbly 0 25 — S. Giannini 0 25 — C. Vitano 0 50 — P. Debenedetti 1 — F. Martin 0 25 — P. Demartini 1 — P. Bruke 0 25 — J. Demartini 0 50 — A. Demartini 0 50 — B. Demartini 1 — M. Costa 0 25 — M. Silva 1 — M. Sacinto 0 50 — J. Silva 0 50 — M. Davels 0 25 — M. Dacuna 0 25 — J. Dacuna 0 25 — Vadalejo Bros 1 — O. Darga 0 50 — Jos Casali 0 25 — M. Bruck 0 50 — J. Howe 0 25 — F. Fizgerald 1 — George Fischer 0 50 — F. Gomes 0 25 — J. Burk 0 25.

SAN JOSÉ.

A. Pellerano dollari 10 — G. Molle 0 50 — C. Biocchi 0 50 — L. Ratto 0 25 — L. Giacinto 0 50 — G. Foppiano 0 25 — D. Paravagna 0 50 — P. Arialdo 0 25 — P. Andrusich 0 50 — C. Roland 2 — C. Lepesh 1 — M. Mullen 1 — G. Barolis 0 50 — B. Credio 1 — G. Peirano 1 50 — A. Forni et Co. 2 — F. Yparra 0 50 — J. Pedrotta 0 50 — P. Faglia 0 50 — E. Brubeque 0 25 — G. Pedrone 0 50 — L. Giannini 0 50 — L. Matheron 0 50 — G. Onetto 1 — P. Lotti 0 50 — G. Casella 2 50 — M. Cash 0 50 — Pio Mirossan 0 50 — J. Bernamayon 0 25 — F. Mirandetti 1 — Un ami 0 25 — F. Fromonceu 5 — L. Vitez 1 — S. Vogliazzo 0 25 — V. Canapi 1 — D. Yocco 0 50 — J. A. Belloli 2 50 — G. Harmon 1 — J. Castro 1 — Cash 1 50 — Gansen 0 50 — J. Metcalf 0 50 — G. Gratzer 0 50 — J. Callco 0 50 — J. Fruhling 1 — D. Moody 1 — Cash 2 — D. Baily 1 — F. Cordell 0 50 — C. Otto 0 50 — Kukenbiser 1 — A. Zicovich 1 — G. Zarcone 0 50 — F. Shilling 0 50 — G. Desimone 0 50 — C. J. Martin 1 — C. Cristenden 0 50 — Koss et Son 0 50 — Levy Bros 1 — O. Messing 0 50 — G. Promis 1 — F. Brasoy 1 50 — N. Sota 0 50 — C. Quilty 1 — G. Nino 0 50 — F. Pozzo 0 50 — W. P. Dongherty 1 — Eagle Brewery 1 — Bompard et C. 1.

SAN LOUIS OBISPO.

S. Ceribelli dollari 2 — G. Ceribelli 1 — M. Eagan 2 — D. A. Cortesis 2 50 — P. B. Prefumo 2 50 — H. Mehlman 2 50 — A. Wolmer 2 — J. P. Knap 2 — B. Dellidet 2 50 — G. Ondarts 1 — O. Fullman 2 — J. Staiger 1 — G. Lertora 1 — G. Devoto 5 — G. R. Maggi 2 50 — G. Brizzolara 1 — G. Stanceschich 2 50 — D. Muzio 1 — G. Dughi 2 50 — F. Chiesa 1 — J. Narvaiz 1 — Cash 1 — J. Rebersato 1 — A. Foppiano 1 — L. Poteyes 0 50 — A. Lucchesi 0 50 — K. Green 0 50 — G. Ghigliotti 0 50 — Gino Ghigliotti 0 50 — L. Grisingher 1 — F. Fedrini 1 — F. Cadenazzi 0 50 — A. Piranni 2 50 — J. Frederick 1 — C. H. Vermont 1 — A. Poyer 1 — D. Divspurghi 1 — M. Cairnirro 0 50 — B. Risigoli 1 50.

SANTA CLARA.

A. Gemignani dollari 0 50 — F. Martinelli 0 25 — S. Martinelli 0 50 — V. Buchignami 0 50 — A. Dellepiano 1 — C. Martinelli 0 50 — F. Dattucci 0 50 — J. O' Connell 1 — S. Martinelli 0 25 — F. Martinelli 0 25 — P. Martinelli 1 — G. Romero 1 — Z. Biagini 0 50 — V. Coreghino 0 50 — Ad. Martinelli 0 25 — Agos Martinelli 0 50 — P. Draghiewich 0 25 — G. Coreghino 0 50 — A. Baciealupi 0 50.

LATHROP.

D. Sanguinetti dollari 5 — G. Accossato 1 — G. B. Montenizzani 1 — G. Del Barba 2 — D. Belli 2 — Lorenzo Gorò 1 — F. Frazer 1 — A. Galgiani 0 50 — Gino Lovisvich 0 50 — Franc Vigo 0 50.

NAPA CITY.

Società M. B. Cristoforo Colombo, dollari 25 — Lorenzo Carbone 2 — A. B. B. Botti 1 — A. Pasquino 1 — A. Casaccia 1 — Massa Giambattista 1 — B. Semorile 2 — G. Rossi 1 — P. Gutelli 0 50 — G. Navone 0 50 — G. Rubattino 1 — M. Oppici 1 50 — G. Rossi 1 50 — G. Ratto 0 50 — Ant. Navone 1 — Agost. Navone 1 50 — Muzio Domenico 1 — F. Lombardini 1 — F. Rossi 1 — G. Lagorio 0 80 — A. Rossi 1 — L. Banchero 1 — P. Rubattino 0 50 — D. Banchero 0 50 — D. Navone 1 — G. Ratto 0 50 — H. Cavagnaro 1 — D. Desiretto 0 50 — F. Meirani 0 25 — M. Cassano 0 50 — A. Palmisano 0 50 — G. Botti 0 50 — A. Lombardini 0 50 — Mosè Bando 0 25 — G. Bonetti 0 25 — G. Colombo 0 25 — G. Franchi 1 — Rossi Giovanni 1 — G. Albertoni 0 50 — L. Ferrugiaro 0 50 — S. Ceresetto 0 50 — M. Aragona 0 25 — A. Carbone 1 — Navone Giacomo 0 50 — D. Figone 1 — Rosa Granatelli 0 50 — Banchero Carlo 0 50 — N. Rimassa 0 50 — Madonna Carlo 0 50 — F. Rossi 0 50 — Castelli Marcello 0 50 — Pacifico Alesso 0 50 — G. Passamonti 0 50 — G Massano 0 25 — Cast 0 50.

SANTA BARBARA.

G. Antoneghi, dollari 1 — Bosso e Ferrerato 5 — J. Lobero 1 — P. Naponio 3 — Carlo Dematteis 1 50 — V. Parma 2 50 — F. Caballero 0 50 — P. Benvenuto 0 50 — G. B. Pendola 1 — A. Larco 2 50 — G. Brovac 1 50 — L. Cuneo 1 — G. Gomalàno 2 — G. B. Parma 2 — G. Castegna 1 — B. Guinand 1 — A. Rossi 2 — C. Levy 1 — G. Morelli 1 — K. Masculini 0 50 — C. Desirelli 1 — J. S. Adamy e M. Puzzi 2 — G. Esperanco e A. Gaviotta 1 50 — Goux Bros 1 50.

LOS ANGELES.

Pompeo Rusconi, dollari 2 — A. Vignolo 5 — F. Vassallo 1 — Italia Unita Hotel 1 50 — F. Borsi 0 50 — P. Bordighera 1 — N. Mercadante 1 — A. Walla 2 — G. Valliant 1 — M. Durant 1 — G. B. Saccocio 2 — G. A. Palmieri 1 — S. Motroni 1 — M. Pandisi 1 — S. Guasti 1.

WEST POINT.

S. Ruffino, dollari 5 — G. e R. Bacicalupo 5.

PAICINOS.

Stefano Davoggio, dollari 10 — Rosa Daveggio 5.

BANTAS.

G. Brichetto e C.°, dollari 5.

HORNITOS.

Andrea Olcese, dollari 5 — Giovanni Ferrari 2 50 — Andrea Ferrari 2 50.

CAPAY.

G. Cadenasso, dollari 3 — C. Cadenasso 1 — E. Cadenasso 1 — R. Cadenasso 1 50 — A. Cadenasso 1 — Silvio Cadenasso 0 50 — F. Fanucchi 1 50 — S. Capelletti 1 — G. Biagini 1 — A. Giovannetti 1 — P. Rossi 1 — Felice Nardelli 1 — G. Sargentini 1 — P. Guidotti 1 — M. Landacò 1 — G. Martinelli 0 50 — A. Biandi 0 50 — G. Rodolph 0 50 — A. Lenoir 1 — A. Fibiala 1 — G. Roth 1 — W. Lamb 1 — B. Orengo 5 — Teresa Orengo 1 25 — Virgilio Orengo 0 75 — F. Orengo 0 50 — F. Orengo 0 35 — B. Orengo 0 25 — A. Tesseire 1 — E. Danesi 1 — A. Summ 0 50 — E. B. Aldrich 1 — James Olsen 0 50 — Chas Pierce 0 50 — H. Mofford 0 50 — E. W. Thomas 0 50 — H. A. Rogers 1 — B. F. Duncan 0 50 — A. Summ 0 50 — J. Brown 0 50 — J. Aldeich e H. Jeffe 2 — D.r Craig 1 — J. W. Dearing e C. Cg. Duncan 6 — R. F. Crook 0 25 — Bloomfield 0 50 — W. D. Allison 0 50.

SANTA CRUZ ISLAND.

Pustinian Cairo dollari 50 — Bonaventura Marini 3 — Pietro Marini 2 — Batt. Bosio 1 — Venagio Raffaele 1 — Dellaino Domenico 0 50 — Giacomo Canziani 1 — Pagliasotti Franc. 1 — Pagliasotti Giacomo 1 — Figoni Bernardo 1 — Dellaini Bartolo 1 — Cossaglio Domenico 1 — Giriadi Leone 1 — Pomati Luigi 0 50 — F. Marini 1 — F. Burrone 1 — G. Lonsagno 1 — D. Figoni 1 — F. Canziano 1 — G. Bottini 1 — G. Mealla 0 50 — F. Miratto 1 — D. Bianco 0 50 — S. Rassetto 2 50 — C. E. Drugan 5 — Pezzoli Carlo 1.

TRES PINOS.

Frank Sivera dollari 3 — M. Sivera 2 — G. Bolado 2 — C. Maggini 0 25 — B. Martella 0 25 — L. Rosso 2 50 — D. Giannini 1 — A. Carotto 0 75 — L. Fussi 1 — P. Pironi 1 — B. Paroli 1 — G. Deluchi 2 — F. Maria 1 — B. Castanos 2 — F. Barris 0 50 — C. Traverso 2.

SAN DIEGO.

G. Raffi dollari 5 — G. Frigerio 1 — V. Cotino 1 — F. Valderpino 1 — G. Caravia 2 — M. Bruschi 1 — F. Martini 1 — Guglielmo

Varni 3 — Modardo Ferioli 2 — H. Weinecke 1 — G. Rapetto 1 — M. Frigerio 1 — A. Guatelli 1 — G. Robbio 1.

JACKSON GATE.

A. Chichizala, dollari 10 — A. Devoto 1 — E. Rizzini 0 50 — M. Ratto 0 50 — G. Labadini 0 50 — A. Prato 0 50 — G. B. Consigliere 0 50 — D. Bernero 0 50 — S. Massa 1 — F. Remaggi 0 50 — G. Obelli 0 50 — A. Nicolini 0 50 — G. B. Botto 0 50 — G. Podestà 0 50 — G. Bogiuna 0 50.

PLACERVILLE.

Rev. don M. Gualco, dollari 25 — G. N. Lombardo 20 — G. B. Raffetto 2 — B. Raffetto 1 — G. Lagomarsino 1 — G. Cuneo 1 — S. Meaglia 1 — A. Raffetto 1 — L. Raffetto 1 — B. Uccello 1 — N. Fossati 1.

LORE PINE

G. B. C., dollari 20.

SANTA ROSA.

G. L. Gardella, dollari 2 — C. Gardella 1 — L. Gardella 1 — E. Ridolfi 2 — G. Vannucci 1 — P. Borsi 1 — P. Martini 1 — G. Feini 1 — C. Cavalli 1 — G. Deleurto 1 — N. Deluchi 1 — D. Bianchini 0 50 — E. Loni 0 50 — F. Loni 5 — P. Gundelli 1 — G. Barsuglia 0 50 — M. Colli 1 — F. Morini 0 50 — F. Pesente 1 — G. Boschini 3 — E. Devoto 2 — G. Foppiano 1 — R. Rodis 1 — B. Righetto 1 — L. Gallo 1 — A. Belli 0 50 — Jacopo e C. 3 — P. Valentini 0 50 — A. Guerra 0 50 — S. Molinari 1 — O Giannetti 1 — N. Baciculupi 1 — A. Abello 1 — L. Castagnazo 0 50 — C. Donati 0 50 — P. Baldocchi 0 50 — C. Casentini 0 25 — A. Barbagelata 1 — G. Cavagnaro 1 — M. Guerra 0 50 — G. Leverone 0 50 — G. Pesente 1 — B. Pesente 0 50 — E Picchi 0 50 — F. Limi 1 — A. Casassa 1 — G. Lunardini 1 — D. Cavalino 0 50 — G. Garaventa 0 50 — R. Abecchi 1 — S. Vannucci 0 50 — G. Marchi 1.

BAKERSFIELD.

P. Cacci dollari 10 — S. Simoni 2 — I. Guseprot 0 50 — A. Eyroud 2 — G. B. Boggi 0 50 — I. Rayna 1 — A. Naineri 1 — L. Semini 1 — D. Nungai 2 50.

SNELLING.

A. Canevaro dollari 2 — E. Berretta 0 50 — G. Socio 0 50 — G. B Campodonico 0 50 — F. Cressan 0 50 — L. Padrone 0 50 — G. Campodonico 0 50.

EUREKA.

Società Italo Svizzera M. B. dollari 20 — L. Monaco 2 50 — B. Petrali 2 50 — G. Conti 2 — C. Affranotrini 2 — Torre e Barbieri 5 — G. Juri 1 — P. Rossetti 1 — P. Martinoli 1 — F. Vanza 1 — B. Regli 1 — A. Belli 1 50 — G. Franchi 1 — L. Rabagliati 0 50 — F. Strozzi 1 — Buzzetti e Lani 2 50 — A. Rossi 1 — A. Biggio 1 — G. Zonino 1 — P. Repitto 1 — G. Rossi 1 — G. Barilani 1 — B. Zanino 1 — A. Sprugasci 1 — G. Vanina 1 — G. Delmui 1 — G Fessori 1 — D. Nocitti 1 — G. Persano 1 25 — D. L. Persano 1 25 — G. B. Persano 1 25 — F. Persano 1 25 — G. Pedroncelli 1 — M. Piantoni 2 50 — F. Magotti 1 — L. Giannini 1 — G. Buggiano 1 — G. Zonino 1 — A. Perno 1 — G. Giacomella 1 — M. Roberti 1 50 — F. Ceslino 1 — C. Miglio 1 — L. Galbasini 1 — G. Orsoni 1 — G. Gini 1 — A. Capriroli 1 — Luigia Menegolli 1 — Paolo Cassano 0 50 — A. Valcalda 1 — G. Scasso 1 — G. Petrini 1 — G. Depedrini 1 — G. Bricca 3 — A. Piana 2 — M. Antoniozzi 2 — G. Musso 1 — Z. Sabini 1 — G. Gironami 0 50 — Camillo Gaggi 1 — P. Pescio 1 50 — P. Betti 1 — Paxton e C. 2. . . . . . Totale dollari 1490 70

Spese per circolari e stampa dollari 10 25
Spese per francobolli ecc. » 5 35

Totale spese dollari 15 60 — 15 60

Rimanenza dollari 1475 10
Differenza sul cambio moneta » 36 90

Totale beneficio dollari 1512 »

pari a lire italiane 7,560 »

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si scrive per telegrafo da Londara al *Journal des Débats* che, a quanto si assicura nei circoli bene informati, la risposta della Russia accetta virtualmente le proposte più importanti del gabinetto inglese.

La *Pall Mall Gazette*, dal canto suo, ha ragione di credere che la risposta della Russia alle proposte inglesi del 14 marzo sia molto soddisfacente. La Russia accetterebbe la zona fissata dall'Inghilterra per il territorio controverso e consentirebbe, in massima, che la linea della frontiera non fosse tracciata più al sud di Karez-Elias e Chamen-i-Beid, nè più al nord di Kir-Tepe e Sari-Yazi.

Allo *Standard* si telegrafa da Pietroburgo che, nella sua risposta alle proposte di lord Granville, il governo russo domanda un allargamento considerevole, verso il sud, della zona neutra, allegando che esso considera la linea che corre a 10 *verste* al disopra di Zulfikas fino a Merustchiak come limite di un territorio che appartiene indiscutibilmente alla Russia e che questa rifiuta di sottoporre all'esame della Commissione di limitazione, a meno che tutta la regione che si estende fino al Peropamiso non sia egualmente compresa nella zona da discutersi.

L'*Indépendance*, invece, sostiene che le più recenti notizie da Pietroburgo hanno un carattere pacifico e che la stampa russa, molto eccitata giorni sono in causa degli apparecchi bellici della Granbretagna, comincia a calmarsi.

« Soltanto i giornali esaltati, dice l'*Indépendance*, tengono un linguaggio bellicoso, ma, in fondo, nessun uomo serio in Russia desidera la guerra nè la vorrebbe in questo momento, in cui le finanze russe non sono ancora guarite delle ferite riportate nell'ultima guerra d'Oriente.

« Nei circoli bene informati di Pietroburgo si assicura che l'imperatore Alessandro è il primo a condannare le tendenze bellicose che si sono manifestate o che si potessero manifestare ancora nei circoli ufficiali. Epperò si crede che l'accordo coll'Inghilterra si conchiuderà senza troppe difficoltà e che i lavori di delimitazione nell'Herat saranno seriamente intrapresi. »

Nella riunione annua « dell'Unione della Riforma nazionale » che ebbe luogo il 2 aprile a Manchester, lord Rosebery ha difeso la politica del governo. L'oratore riconosce che se il gabinetto praticasse nel Sudan la politica di vendetta che gli si attribuisce, meriterebbe di essere messo in istato d'accusa « ma, disse egli, il ministero non si propone altro che di distruggere l'autorità del Mahdi; una occupazione permanente non entra nelle sue vedute. »

Relativamente all'Afghanistan, lord Rosebery dichiara che il governo è deciso di mantenere gli impegni risultanti dai trattati conchiusi coll'emiro e che nutre vivissimo desiderio di assicurare la soluzione regolare e definitiva della vertenza.

« Il governo, aggiunse Rosebury, ha fondata speranza di riuscire ad una soluzione pacifica del conflitto; ma è pronto a difendere l'onore e gli interessi del paese. Lo scopo del governo non è la conclusione affrettata di una tregua temporaria, ma la conclusione di un *modus vivendi* permanente.

All'*Havas* si scrive per telegrafo da Londra che vi si aspetta con impazienza il risultato dell'intervista fra lord Dufferin e l'emiro dell'Afghanistan. Lord Dufferin ha chiesto ed ottenuto pieni poteri per regolare tutte le questioni coll'emiro, fare tutti i preparativi militari e condurre le faccende a suo talento; quindi il risultato dell'intervista può avere una grande influenza.

Si annunzia da Cabul che l'emiro dell'Afghanistan ha diramato ai governatori di tutte le città situate sull'Amu-Daria una circolare coll'or-

dino di sorvegliare tutti i movimenti militari che hanno luogo dall'altra parte del fiume. L'emiro nutre dei timori specialmente riguardo a Khodja-Saleh che è sulla via di Balkh e di Cabul.

Il *Times* afferma che tra Baku, Askabad, Sarakhs e l'Heri-Rud, la Russia ha attualmente da 40 a 50 mila uomini. Tutte le truppe disponibili del Daghestan hanno ricevuto l'ordine di concentrarsi a Baku. In quest'ultima città sono pur giunte delle truppe da Tiflis e da Elisabethpol. Il mese scorso da 8 a 10 mila uomini hanno attraversato Tiflis, senza contare che nel Caucaso vi sono sempre, in tempo di pace, da 140 a 170 mila uomini.

Si dice a Tiflis che parecchi emiri al sud di Sarakhs si sono sottomessi alla Russia.

Il 2 aprile di sera ebbe luogo a Londra a Saint-James-Hall una numerosa riunione per protestare contro gli eccidi e le spese della campagna del Sudan. Vi assistevano i signori Bradlaugh, Labouchère ed altri deputati radicali.

L'assemblea ha adottato varie risoluzioni. Essa dichiara che l'invasione del Sudan è moralmente senza scusa ed è dannosa agli interessi inglesi. Essa intima al governo di richiamare immediatamente le truppe inglesi ed invita i deputati liberali e radicali a respingere i crediti che saranno domandati per continuare le operazioni militari.

La *Pall Mall Gazette* dice di avere buone ragioni di credere che, prima della ritirata della brigata Négrier da Lang-Son, negoziati non ufficiali avevano avuto luogo tra il governo chinese ed il francese, onde vedere se potesse ottenersi il ristabilimento della pace; la qual cosa pareva assai probabile.

Il signor Ferry, scrive il foglio inglese, avrebbe rinunziato ad una indennità di guerra ed avrebbe promesso di sgombrare immediatamente l'isola di Formosa e di accontentarsi del Tonkino.

Essendo precisamente questi i punti per i quali la China si batte ed è risoluta a continuare la guerra a oltranza, diviene probabilissimo quello che ora si annunzia, che il governo chinese abbia accettata questa nuova base di negoziati.

Siffatte condizioni furono discusse mentre si supponeva che il generale Négrier tenesse solidamente il Tonkino settentrionale, dopo levato il blocco di Tuyen-Quan e mentre che le truppe francesi sembravano vittoriose in tutto il Tonkino.

Le due Camere danesi, secondo che il telegrafo ci ha annunziato, si sono separate senza aver trovato una soluzione al litigio da lungo tempo pendente fra esse ed il governo.

È saputo che la Camera bassa, o Folkething, si era rifiutata di votare il bilancio, e, malgrado l'avvicinarsi del 1° aprile, alla qual data è cominciato il nuovo esercizio finanziario, aveva ognora differito questo voto indispensabile.

Il governo aveva chiesto di venire autorizzato in via legislativa a riscuotere le imposte ed a fare le spese necessarie durante un mese, nella speranza che frattanto potesse farsi l'accordo. Ma la maggioranza della Camera alta, o Landsthing, benchè favorevole al ministero Estrup, respinse tal proposta a causa delle restrizioni che il Folkething vi aveva per sfiducia introdotte.

Soltanto la Corona poteva intervenire fra le due assemblee, entrambe elette, ma a gradi diversi, dalla nazione.

Il Folkething fu il primo a prendere l'iniziativa di un indirizzo al re, « che regna al disopra dei partiti, e la cui più invidiabile prerogativa è quella di ammorbidire le asprezze fra i partiti, imponendo loro la calma e la conciliazione. »

Se non che, a questo preambolo cortese é deferente, succedeva un periodo quasi comminatorio in cui si accennava alla possibile recrudescenza di ostilità politiche ed a possibili violazioni della Costituzione.

Nel momento in cui l'indirizzo del Folkething fu presentato al re si sapeva già che il Landsting aveva votato un contro indirizzo per chiedere che il gabinetto Estrup rimanga al suo posto.

Il re accolse con evidente dispiacere le rimostranze della Camera bassa, e al presidente di essa che gli presentava l'indirizzo diede una assai severa risposta, dichiarando di non ammettere la pretesa di una delle Camere di far prevalere la sua volontà esclusiva, in contraddizione coll'altra metà del Parlamento.

Al Folkething non rimaneva che un mezzo costituzionale di terminare il conflitto, mediante l'elezione di una Commissione mista di trenta membri scelti in egual numero dalle due assemblee.

La Commissione eletta si trovò composta di sedici oppositori e di quattordici ministeriali. Dal che venne che la conciliazione apparve anche più difficile.

Onde porre termine alla faccenda, il re decretò la chiusura della sessione e fece uso dei suoi poteri costituzionali per promulgare una legge di finanza provvisoria, munita della sola sanzione regia, colla quale si autorizzarono i ministri a fare le spese necessarie al funzionamento dei servizi pubblici nei limiti tracciati dal progetto governativo di bilancio.

La costituzione danese, mentre conferisce al sovrano un tale potere eccezionale per casi urgenti, richiede anche che le leggi provvisorie promulgate dalla Corona vengano sempre sottoposte al Rigsdag, nella sua prima prossima adunanza. Laonde la lotta si trova soltanto sospesa fino alla riconvocazione delle Camere.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

PARIGI, 5. — Brisson ha accettato il mandato di comporre il nuovo gabinetto.

Si parla di una combinazione Brisson-Freycinet.

PARIGI, 6. — Si assicura che il gabinetto Brisson sarà formato entro oggi.

PARIGI, 6. — Secondo i giornali, il nuovo gabinetto si comporrà così: Brisson, presidenza ed istruzione pubblica; Freycinet, affari esteri; Goblet, giustizia; Sadi-Carnot, finanze; Allain-Targè, interno; Hèraut, commercio; Loubet, agricoltura; Cuvinot, poste; Sarrien, lavori pubblici; Campenon o Lewal, guerra; e Krantz o Galibert, marina.

PARIGI, 6. — *Senato.* — Leroyer, presidente, annunzia sapere da fonte buonissima che il gabinetto sarebbe costituito e che la lista dei nuovi ministri comparirebbe domani nel *Journal Officiel.*

Consultato in proposito il Senato, decide che sarà ulteriormente fissato il giorno per lo svolgimento dell'interpellanza D'Audiffret-Pasquier al ministro della guerra sugli avvenimenti del Tonchino.

PARIGI, 6. — Si assicura che il ministero sia così composto: Brisson, presidenza ed istruzione pubblica; Allain-Targé, interno; Freycinet, affari esteri; Goblet, giustizia; Clamageran finanze; generale Campenon, guerra; Sadi-Carnot, lavori pubblici; Pietro Legrand, agricoltura; Hervé Mangon, commercio; Cuvinot, poste. Manca il titolare del portafoglio della marina. È probabile che sarà assunto da Galibert.

PARIGI, 6. — Il *Journal Officiel* pubblicherà domani i nomi dei componenti il nuovo gabinetto. Brisson assumerà la presidenza ed il portafoglio della giustizia; Goblet l'istruzione pubblica; Sarrien le poste; Galibert la marina. Gli altri portafogli sono distribuiti come fu annunciato.

PARIGI, 6. — Il gabinetto, costituitosi come fu annunziato nel dispaccio precedente, si riunì stasera presso Brisson per stabilire la dichiarazione da leggersi domani alla Camera.

PARIGI, 5. — Il *Temps* ha da Hanoi:

« L'esercito del Kuang-Si organizza la difesa delle posizioni occupate.

« Brière de l'Isle giunse a Chù, ove i francesi sono forti.

« Presso ad Hang-Hoa alcuni mandarini annamiti agiscono d'accordo col nemico. »

Una nota dell'*Agenzia Havas* conferma che la colonna del generale Négrier, ritirandosi, abbandonò parte del materiale.

SAN VINCENZO, 4. — Proveniente dalla Plata giunse il postale *Umberto I*, della Società Piaggio, e prosegue per Barcellona e Genova.

CAIRO, 5. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica oggi un decreto in data del 1° aprile che nomina Macchiavelli commissario del Debito egiziano.

LONDRA, 6. — I giornali dicono che la risposta della Russia non è così soddisfacente come si credeva.

Secondo lo *Standard*, esisterebbero ancora grandi divergenze circa la zona entro la quale la Commissione dovrà fissare la frontiera.

Il *Morning Post* dice che la risposta è conciliante nella forma, ma non presenta seria possibilità di uno scioglimento pacifico.

Il *Times* crede che la pace non sia ancora fatta.

Il *Daily News* non vuole sospettare le intenzioni dello czar, ma non può dire che ogni pericolo di guerra sia rimosso. Il governo indiano non giudica poter sospendere i preparativi militari.

Lo stesso giornale annunzia che le truppe turche dispersero gl'insorti dell'Yemen, partigiani del Madhi.

BRINDISI, 6. — Col piroscafo della Peninsulare sono stamani partiti 65 ufficiali inglesi per Bombay e la signora Woolseley per Alessandria.

WASHINGTON, 6. — Il ministro della Colombia annunzia che l'insurrezione è quasi repressa.

I disordini di Panama e di Aspinwall non ebbero alcuna tendenza politica, ma soltanto uno scopo di saccheggio.

RAWUL FINDI, 6. — Si fece una grande rivista delle truppe alla presenza di lord Dufferin, del duca di Connaught, dell'emiro e dei capi indigeni. La sfilata durò due ore.

Fu ordinato di completare subito la ferrovia di Quettah.

Il Nepaul offre 15,000 *ghourkas*, mettendoli pienamente a disposizione del governo inglese. Saranno pronti al primo ordine. Saranno comandati da ufficiali inglesi. Il Nepaul offre pure ogni aiuto per l'arruolamento di reggimenti indigeni.

PORTO-SAID, 5. — Il piroscafo *Washington*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente dal Mar Rosso, proseguì ieri per Napoli.

NOTIZIE VARIE

Oblazione patriottica. — Leggiamo nell'*Euganeo* di Padova che l'onorevole deputato comm. Alberto Cavalletto inviava testè alla Società di Solferino e San Martino lire cinquemila (L. 5000), da lui raccolte per la torre monumentale Vittorio Emanuele II che si sta erigendo in San Martino della Battaglia.

Beneficenza. — Leggiamo nel *Corriere della sera* di Milano che i signori fratelli Giovanni ed Enrico Grugnola elargirono la cospicua somma di tremila lire al Patronato per gl'infortuni del lavoro.

La produzione della ghisa in Inghilterra nel 1884. — Leggesi nel *Bollettino delle finanze, ferrovie e industrie* che, durante il 1884, la produzione della ghisa in tutti i centri industriali dell'Inghilterra fu di 7,528,000 tonnellate, con una diminuzione di 961,000 tonnellate (11 per cento) sulla produzione dell'anno precedente. Finora non c'era mai stato esempio di una diminuzione così notevole: la cifra più alta è quella del Cleveland e della Scozia, ove si produssero 417,000 tonnellate di ghisa meno che nel 1883. Il consumo effettivo nel Regno Unito, che era stato di 8,448,000 tonnellate nel 1883, scese nel 1884 a 7,383,000 tonnellate, cioè diminuì di 1,065,000 tonnellate. Lo stock della ghisa alla fine del 1884 superava di 140,000 tonnellate la cifra delle riserve che si trovavano accumulate alla fine dell'anno precedente.

Alla fine del 1883 vi erano in attività in tutta la Gran Bretagna 539 alti forni; un anno dopo non ce n'erano che 475, ossia 64 di meno.

Negli ultimi dieci anni si è anche notata una diminuzione nel consumo del carbone. Nel 1884 bisognava bruciare 2500 chilogrammi di carbone per ottenere una tonnellata di ghisa; nel 1883 se ne consumavano appena 2000 chilogrammi. Per produrre una tonnellata di ghisa si consumano 2300 chilogrammi di minerale nel Regno Unito, 1900 negli Stati Uniti, 2600 nella Germania.

In quanto alla produzione della ghisa con gli altri forni il prodotto maggiore, in rapporto al numero dei forni, si ottiene nel Belgio. Il Regno Unito occupa il secondo posto, la Germania il terzo e gli Stati Uniti il quarto.

Un orologio che si ricarica da sè. — L'*Organe des Mines* annunzia che, un inventore, il signor Silberberg, ha immaginato di ricaricare automaticamente un orologio a pendolo, utilizzando le variazioni barometriche e termometriche dell'atmosfera.

L'apparecchio di cui egli si è servito è analogo a quello ideato dal signor Richard per il suo barometro, e consiste in un cilindro metallico a parete sottile piegata. Quando la temperatura o la pressione esterna si abbassa, il cilindro si contratta e diminuisce d'altezza; quando, invece, la temperatura o la pressione cresce, quello stesso cilindro, stante la dilatazione dell'aria interna, si allunga ed aumenta d'altezza. Utilizzando questi frequenti movimenti in senso inverso, l'orologio si trova ricaricato.

La forza motrice mediante aria compressa. — Attualmente, a Birmingham, si sta impiantando uno stabilimento per distribuire della forza motrice mediante l'aria compressa.

Nello stabilimento vi sarà un'officina centrale, dalla quale partiranno i condotti metallici, che distribuiranno l'aria compressa a domicilio, come ora si distribuisce il gas e l'acqua potabile.

Secondo i calcoli fatti, con questo sistema si potrà ridurre a sette centesimi e mezzo la spesa per cavallo e per ora, mentre che l'uso del vapore costa oggidì, a Birmingham, 10 centesimi per cavallo e per ora.

Come si vede, sostituendo l'aria compressa al vapore quale forza motrice, si avrà un risparmio del 25 per cento, risparmio considerevole specialmente per le industrie che hanno bisogno di poca forza o di una forza intermittente.

Un Museo industriale tedesco. — Il *Textile Manufacturier* ci apprende che, anni sono, un fabbricante di Wurtemberg riuscì a riunire una importantissima collezione di modelli per tessuti, che andò sempre aumentando, e che ora trovasi esposta in un vasto locale costruito appositamente a Stoccarda, e che nomasi *Istituto centrale del commercio*.

Quella collezione comprende 223,760 campioni di tessuti di ogni fatta, i più vecchi dei quali risalgono al 1780.

Quella collezione è aperta al pubblico, può essere esaminata e studiata dai fabbricanti, tessitori, disegnatori ed altri industriali che, assoggettandosi a certe condizioni, possono anche essere autorizzati a prendere a prestito dei campioni dall'*Istituto*.

Il ferro in Australia. — Il *Journal des Mines* scrive che i distretti australiani nei quali si scoperse più abbondante il minerale di ferro, sono percorsi da ferrovie e contengono pure delle miniere di carbon fossile, e ne sono poco distanti.

Nella Nuova Galles del Sud il minerale trovasi in abbondanza a Lithgowe, Wallerswang, Monte Edgecombe, Monte Clarence, Piper's flat, Monte Lambie e nel distretto di Blainey, località tutte percorse dal Great Western Railway.

Grandi quantità di minerale di ferro trovansi pure nei distretti di Mittsgoug e di Berrima, attraversati dal Great Southern Railway.

Fu a Berrima, nelle magone di Fitzroy Jron Works, che, anni sono, si procurò per la prima volta di utilizzare il minerale indigeno, ma l'esperimento andò fallito, stante la cattiva qualità di carbone di cui si fece uso.

I filoni metalliferi di Mittogony sono di ematite bruna, di uno spessore irregolare, ma di una grande estensione. La loro superficie è di circa 37 acri, e trovansi ripartiti in un raggio di quattro o cinque

miglia intorno alle prime magone di Fitzroy Smelting Works, presso Mittogony.

I filoni di Fitzroy hanno una estensione di 4 acri circa ed uno spessore di 25 piedi in media. Essi contengono 400,000 tonnellate di minerale, che approssimativamente potranno fornire 160,000 tonnellate di ghisa.

Le altre miniere possono contenere 2,400,000 tonnellate di minerale, e potranno produrre circa 800,000 tonnellate di ghisa.

Perciò la quantità totale del minerale di ferro della colonia puossi calcolare che sia di 3,800,000 tonnellate, che potrànno forse produrre più di 800,000 tonnellate di ghisa.

Un diamante. — Nel giornale *Le notizie* di Pietroburgo leggesi che, nelle miniere d'oro di Sladko-Kostimy, (nel distretto di Verkhotoursk, nella provincia di Catterinburgo), in mezzo ai granelli d'oro ottenuti lavando il quarzo aurifero, fu rinvenuto un diamante del peso di otto decimi di carato. Quella pietra preziosa ha la forma di un cristallo composito, ad angoli perfettamente tagliati, lo che avviene ben di rado nei cristalli naturali del diamante.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 5 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	14,5	2,1
Domodossola	3[4 coperto	—	16,8	8,2
Milano	1[4 coperto	—	16,2	8,5
Verona	sereno	—	14,8	8,1
Venezia	coperto	calmo	14,0	10,0
Torino	coperto	—	15,0	8,3
Alessandria	piovoso	—	15,2	7,9
Parma	coperto	—	13,5	6,4
Modena	nebbioso	—	14,0	6,0
Genova	sereno	calmo	17,6	11,3
Forlì	piovoso	—	11,6	8,3
Pesaro	coperto	molto agitato	11,5	7,6
Porto Maurizio	1[2 coperto	calmo	17,6	9,6
Firenze	coperto	—	14,6	8,5
Urbino	coperto	—	7,8	3,0
Ancona	piovoso	legg. mosso	12,0	8,1
Livorno	1[4 coperto	calmo	15,0	7,5
Perugia	coperto	—	9,6	4,8
Camerino	nebbioso	—	6,5	3,0
Portoferraio	1[4 coperto	mosso	15,1	10,0
Chieti	coperto	—	10,8	3,3
Aquila	coperto	—	12,0	5,0
Roma	1[4 coperto	—	16,7	8,6
Agnone	piovoso	—	10,6	3,7
Foggia	piovoso	—	17,4	8,0
Bari	coperto	calmo	15,8	11,0
Napoli	piovoso	—	13,1	9,9
Portotorres	3[4 coperto	mosso	—	—
Potenza	3[4 coperto	—	10,9	3,7
Lecce	3[4 coperto	—	18,0	11,4
Cosenza	piovoso	—	16,0	7,6
Cagliari	coperto	legg. mosso	18,0	10,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1[2 coperto	calmo	19,0	12,3
Palermo	coperto	agitato	20,1	11,4
Catania	3[4 coperto	legg. mosso	18,7	10,0
Caltanissetta	coperto	—	12,6	4,7
Porto Empedocle	3[4 coperto	legg. mosso	17,7	10,5
Siracusa	1[2 coperto	legg. mosso	17,0	9,8

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 6 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	12,1	2,7
Domodossola	piovoso	—	17,2	6,2
Milano	3[4 coperto	—	15,4	8,2
Verona	piovoso	—	14,0	7,3
Venezia	coperto	calmo	12,3	10,0
Torino	coperto	—	14,2	7,2
Alessandria	coperto	—	15,6	7,6
Parma	1[2 coperto	—	14,2	6,8
Modena	1[2 coperto	—	13,8	6,5
Genova	1[2 coperto	calmo	18,7	10,0
Forlì	1[2 coperto	—	12,0	7,0
Pesaro	3[4 coperto	mosso	11,3	7,6
Porto Maurizio	coperto	mosso	17,2	8,6
Firenze	coperto	—	13,8	7,7
Urbino	1[2 coperto	—	7,4	3,4
Ancona	1[2 coperto	mosso	10,6	7,0
Livorno	coperto	mosso	16,1	8,3
Perugia	1[2 coperto	—	10,1	4,6
Camerino	3[4 coperto	—	6,9	3,5
Portoferraio	coperto	legg. mosso	14,2	10,4
Chieti	sereno	—	10,0	3,0
Aquila	1[4 coperto	—	11,9	4,3
Roma	3[4 coperto	—	16,3	7,1
Agnone	sereno	—	8,6	3,6
Foggia	1[4 coperto	—	13,1	7,4
Bari	sereno	calmo	13,0	0,9
Napoli	1[2 coperto	calmo	14,0	9,9
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	3[4 coperto	—	10,3	3,8
Lecce	3[4 coperto	—	19,0	10,2
Cosenza	3[4 coperto	—	16,4	9,0
Cagliari	1[2 coperto	mosso	17,0	10,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	piovoso	mosso	16,6	10,3
Palermo	coperto	molto agitato	16,9	9,8
Catania	1[4 coperto	calmo	18,4	9,8
Caltanissetta	sereno	—	11,9	3,6
Porto Empedocle	3[4 coperto	mosso	—	9,2
Siracusa	1[4 coperto	legg. mosso	16,8	9,5

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

6 APRILE 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	752,3	752,7	752,5	752,9
Termometro	8°,5	16,0	15,6	12,2
Umidità relativa	83	54	51	74
Umidità assoluta	6,92	7,27	6,76	7,84
Vento	N	N	SW	SE
Velocità in Km.	0,5	15,0	17,0	8,0
Cielo	nuvoloso	cumuli	velato	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 16,6 - R. = 13,28 | Min. C. = 7,1 - R. = 5,68.

Pioggia in 24 ore, piove dopo le 9 pom.

Telegrammi meteorici dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 5 aprile 1885.

In Europa pressione notabilmente discesa al nord-ovest, relativamente elevata sul Baltico, depressione sulla bassa Italia.

In Italia, nelle 24 ore, venti freschi o forti intorno a greco sull'Italia superiore, del 3° quadrante sul Tirreno; pioggie in moltissime stazioni; barometro alquanto salito al centro; temperatura diminuita; mare generalmente agitato.

Stamani cielo coperto, piovoso sul versante adriatico, vario altrove; venti generalmente freschi da maestro a tramontana fuorchè al sud del continente; scirocco abbastanza forte sul canale d'Otranto.

Mare agitato lungo la costa adriatica, mosso altrove.

Probabilità: venti freschi o abbastanza forti specialmente del 4° quadrante; cielo nuvoloso con pioggie.

Roma, 6 aprile 1885.

Depressione (737) Irlanda. (751) Stati Danubiani. Alte pressioni Mar Bianco. Barometro alta Italia 752. Sardegna, Sicilia 755.

In Italia ieri pioggie specialmente versante adriatico. Stamane piovoso al nord, nuvoloso altrove.

Probabilità: venti intorno a ponente; pioggie specialmente alta e media Italia.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 6 aprile 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	97 45	—	97 45	97 57 1/2	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° decemb. 1884	—	—	99 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	477 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1140 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	643 »	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	—	—	502 »	—	502 »	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1885	500	250	—	—	—	—	—	705 »	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	—	—	478 »	—	478 »	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1885	500	100	—	—	—	—	—	530 »	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia antica Marcia (az. stam.)	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1485 »	—
Detta Certificati provv.	—	—	—	—	—	—	—	—	1330 »	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	—	—	—	—	—	575 50	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	15 aprile 1885	500	500	2135 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	175	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1885	500	262	—	—	—	—	—	758 »	—
Società dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	441 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
	Francia	90 g.	—	—	99 77
	Parigi	chèques	—	—	—
	Londra	90 g.	—	—	25 30
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 4 aprile 1885:
Consolidato 5 0[0 lire 97 589.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 95 419.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 63 233.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 61 943.

V. Trocchi, *presidente*.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° gennaio 1885) 97 57 1/2 fine corr.
Banca Generale 642 50, 643, 643 1/4 fine corr.
Banco di Roma 705 fine corr.
Fondiaria Incendi (oro) 530 fine corr.
Società Acqua Pia antica Marcia (az. stamp.) 1485 fine corr.
Detta certificati provvisori 1330 fine corr.
Società Ital. per Condotte d'acqua (oro) 575, 575 1/2, 556 fine corr.
Azioni Immobiliari 758 fine corr.

Il Sindaco: A. Pieri.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 10.
di Commissariato Militare dell'VIII Corpo d'Armata (Firenze)

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si notifica che nel giorno 13 corrente, ad un'ora pomer. (tempo medio di Roma), avrà luogo presso questa Direzione, via San Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di grano occorrente per l'ordinario servizio dei Panifici militari dell'VIII Corpo d'armata, cioè:

Località nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per ogni lotto	Rate di consegna	Ammontare della cauzione per ogni lotto
	Qualità	Quantità in quintali		*Quintali*		Lire
Panificio militare di Firenze . .	Nazionale	4000	40	100	2	150
Panificio militare di Livorno . .	»	2200	22	100	2	150
Panificio militare di Lucca . . .	»	500	5	100	1	150

Modo d'introduzione. — I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nei sopraindicati Panifici militari, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.

Tempo utile per la consegna. — La prima rata di consegna dovrà essere compiuta nel termine di giorni 10 dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le altre dovranno effettuarsi parimente in giorni dieci, coll'intervallo però di dieci giorni dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra l'una e l'altra consegna fino a compimento delle provviste in ogni panificio.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1884, del peso non minore di chilogrammi 75 l'ettolitro, e conforme al campione esistente presso questa Direzione e Sezioni di Commissariato militare di Livorno e Panificio militare di Lucca.

I capitoli generali e parziali d'oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili in questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni territoriali, Sezioni staccate o uffici locali di Commissariato militare e Panificio militare di Lucca.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, ma però dovranno presentare tante offerte separate quanti sono i panifici militari cui si riferiscono le provviste.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, chiuse con sigillo a ceralacca e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi offerti dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni staccate o uffici locali di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali avranno offerto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello che sarà determinato nelle schede suggellate del Ministero della Guerra, che si troveranno deposte sul tavolo e verranno aperte solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso non minore del ventesimo è limitato a giorni cinque, decorribili dalle ore 2 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente da dette Direzioni, Sezioni staccate e uffici locali a quest'uffizio prima dell'apertura dell'asta, e se non consterà del pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Non saranno ammesse offerte per telegrammi.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

La tassa di registro, non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Saranno pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che i deliberatari richiedessero.

Firenze, 2 aprile 1885.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: BONETTI.

5375

Direzione del Lotto di Torino

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 1° maggio 1885 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 200, nel comune di Cuggiono, con l'aggio medio annuale di lire 1628 56.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto, giusta il R. decreto 3 giugno 1884, n. 2403, e salvo le disposizioni contenute nell'altro R. decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento sul lotto.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 1180, o con deposito in numerario, presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1[2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 1° aprile 1885.

5345 *Il Direttore:* BIANCHI.

Prefettura della Provincia di Padova

AVVISO.

Nel giorno di venerdì 17 corr. mese, alle ore 10 antimeridiane, nella residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto col metodo dei partiti segreti, per la delibera del

Lavoro d'ingrosso di banca con sotto-banca a robustamento dell'argine sinistro d'Adige, nella località Marezzana Dolfin con Drizzagno 1° e 2° Carrediana fra i cippi 21 e 27, sull'estesa di metri 948, nel circondario idraulico di Este.

Ogni aspirante dovrà presentare all'atto d'asta la propria scheda, esclusa, quella per persona da dichiarare, estesa su carta bollata da lira una, corredata dei certificati di idoneità e moralità, nonchè il certificato di avere versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

La gara verrà aperta sul dato della perizia 19 luglio 1884 di lire 42,330 e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale superiore a quello portato dalla scheda prefettizia, o raggiungere il limite minimo fissato dalla medesima.

Inoltre l'impresa dovrà anticipare lire 3157 71 per compensi di danni verso l'interesse del 5 per cento in ragione di anno.

L'ammontare della cauzione provvisoria per le offerte consisterà di lire 2500 e quello per le spese d'asta, del contratto e delle tasse conseguenti di lire 1100; la cauzione definitiva poi da prestarsi al momento della stipulazione del contratto sarà del decimo del prezzo di delibera.

Il termine utile per le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo deliberato (fatali) resta fissato fino alle ore 11 antim. del giorno di mercoledì 22 di questo stesso mese.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 100 lavorativi dal dì della consegna, sotto le comminatorie, in caso di ritardo, portate dal capitolato.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in quattro rate, delle quali le tre prime, costituite ognuna di due settimi dell'importo contrattuale, con trattenuta del 10 per cento a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa, saranno pagate in corso ed al termine del lavoro.

La quarta rata, costituita dell'ultimo settimo e delle ritenute fatte sulle precedenti, verrà pagata dopo l'approvazione del collaudo a pareggio dello importo liquidato a senso del capitolato d'appalto ostensibile in questo ufficio assieme ai tipi dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane in ogni giorno non festivo.

Padova, lì 11 aprile 1885.

5384 *Per la Prefettura:* CASSINI.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 31.
di Commissariato Militare del IX Corpo d'Armata (Roma)

Avviso di seconda Asta (Seconda prova)

STANTE LA DESERZIONE DELLA PRIMA

per la provvista periodica del grano occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di Perugia.

Si notifica che nel giorno 13 del corr. mese di aprile, alle ore 3 pom., si procederà nuovamente presso questa Direzione, piazza San Carlo a'Catinari, n. 117, piano secondo, avanti il signor direttore, ad un pubblico incanto a partiti segreti, per la seguente provvista, stante la deserzione delle precedenti aste:

Località nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per ogni lotto	Rate di consegna	Ammontare della cauzione per ogni lotto
	Qualità	Quantità in quintali		*Quintali*		
Panificio militare di Perugia . .	Nostrale	3000	30	100	3	L. 200

Modo d'introduzione. — I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nei locali dell'Amministrazione militare, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.

Termine utile per la consegna. — Le consegne dovranno farsi in tre rate eguali, ed alle epoche seguenti: La prima dovrà essere compiuta nel termine di giorni dieci dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del *tempo utile* tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a compimento della provvista.

Il grano dovrà essere nostrale e del raccolto del 1884, del peso non minore di chil. 78 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I capitoli speciali e generali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e in tutte le altre Direzioni, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio, il precitato Ministero ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque, decorribili dalle ore 4 pom. del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a far partito, dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 200 in valuta legale, o in rendita dello Stato al portatore, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, il quale deposito verrà poi, per il deliberatario, convertito in cauzione definitiva; avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Roma, od in quelle di residenza di tutte le Direzioni, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira, e non già in carta comune con marca da bollo, ed inoltre in pieghi suggellati con bollo a ceralacca.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I partiti condizionati o per telegramma non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura del l'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, siano in ogni parte regolari, e sia contemporaneamente in possesso dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*, di registro, ecc., sono a carico dei deliberatari, giusta le vigenti disposizioni.

Roma, 2 aprile 1885.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: RICCARDI.

5387

Intendenza di Finanza di Terra d'Otranto

AVVISO D'ASTA n. 1950, suppletivo.

Si fa noto a coloro che intendono concorrere all'acquisto del lotto 11263, descritto nell'avviso d'asta n. 1950, pubblicato il 18 andante, che per le notizie relative al lotto predetto possono rivolgersi non solo all'ufficio del registro di Martina-Franca, ma benanche a questa Prefettura, ove sono depositati gli atti relativi.

Lecce, 27 marzo 1885.

L'Intendente: MAZARI.

5391

Deputazione Provinciale di Alessandria

Avviso d'Asta definitiva.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 25 corr. aprile, in questo ufficio della provincia, avanti il signor presidente della Deputazione provinciale, avrà luogo un definitivo incanto per lo

Appalto delle opere occorrenti alla trasformazione del ponte pensile sul Po presso la città di Casale,

essendo stato in tempo utile migliorato il prezzo di aggiudicazione provvisoria, mediante il ribasso di lire 5 55 per ogni cento lire sulla somma di lire 364,276 risultante dal ribasso di lire 25 20 per ogni cento lire ottenuto all'asta di guisa che lo importo dello appalto trovasi ora ridotto a lire 344,058 69.

S'invita pertanto chiunque aspiri a tale appalto a presentarsi in questo ufficio nel giorno e nell'ora suindicati, in cui verrà deliberato a partito segreto a favore del migliore offerente, in ribasso di un tanto per cento sulla anzidetta somma di lire 344,058 69 e sotto l'osservanza del capitolato di cui ognuno potrà prendere cognizione nella segreteria o presso l'ufficio tecnico della provincia.

Nessuno sarà ammesso all'asta se nel giorno precedente alla medesima non avrà presentato alla segreteria un certificato di idoneità e di onestà, di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere capo provinciale o del Genio civile in attività di servizio, da cui risulti aver esso condotto a termine lodevolmente lavori murali ed idraulici di importanza analoga a quelli che vengono appaltati, ed inoltre documenti comprovanti che l'aspirante rappresenta legittimamente qualche riputato stabilimento metallurgico, o che ne ha ottenuta la cooperazione pei lavori in ferro e per gli apparecchi atmosferici compresi in questo appalto.

Nessuno sarà pure ammesso all'asta senza il previo deposito presso la segreteria di una cauzione provvisoria di lire ventimila in numerario od in rendita dello Stato al portatore, al valore di Borsa.

L'Amministrazione, esaminati i titoli, e prese, ove d'uopo, le opportune informazioni, si riserva di ammettere all'asta quelli soli fra i concorrenti che le presenteranno maggior sicurezza pel buon andamento dell'impresa.

Gli aspiranti che l'Amministrazione avrà ammessi all'asta dovranno presentare le loro offerte su carta bollata da una lira debitamente sottoscritte e suggellate, le quali verranno aperte in loro presenza e sulle quali si farà l'aggiudicazione definitiva.

Si terranno come non fatte le offerte condizionate e quelle per conto di persona da dichiarare.

Il deliberatario a garanzia delle assunte obbligazioni dovrà, al momento della stipulazione del contratto che avrà luogo fra sei giorni dall'aggiudicazione, prestare una cauzione di lire 40,000 in rendita dello Stato al portatore al valore di Borsa, ovvero in obbligazioni della provincia al valore nominale.

L'Amministrazione si riserva espressamente la facoltà di determinare l'epoca della consegna dei lavori e di stabilire così la decorrenza del termine utile fissato dal capitolato pel compimento dei medesimi.

Le spese d'asta, di contratto, copie del medesimo, bollo e registro saranno a carico del deliberatario.

In tutto quanto non provvede il capitolato d'appalto saranno osservate le disposizioni della legge sulle opere pubbliche relative ai contratti.

Alessandria, 2 aprile 1885.

Il Segretario capo: TONOLI.

5390

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Si fa noto che nel primo incanto che si è chiuso oggi, la fornitura dei quattromila quintali di piombo in pani da consegnarsi alla Manifatture dei tabacchi di Torino, giusta l'avviso d'asta 10 marzo p. p., fu provvisoriamente aggiudicata in appalto al prezzo di lire ventinove e centesimi settantacinque (lire 29 75) per ogni quintale di piombo.

Su questo prezzo è ammesso il ribasso non minore del ventesimo.

Il termine utile (fatali) per la presentazione delle relative offerte scadrà alle ore due pomeridiane precise del giorno 22 del corrente mese di aprile.

Tali offerte dovranno essere presentate esclusivamente alla Direzione Generale delle Gabelle.

Roma, addì 3 aprile 1885.

5405 *Il Direttore capo della Divisione X*: C. BERGANDO.

GENIO MILITARE — Direzione Territoriale di Bari

Avviso d'Asta *per il giorno 20 aprile 1885.*

Si notifica al pubblico che alle ore 10 ant. del suddetto giorno (tempo medio di Roma) si procederà in Bari, avanti il signor direttore del Genio militare, o chi da esso delegato, nell'ufficio del Genio, sito nel fabbricato San Michele, all'appalto seguente mediante partiti segreti ed in base al regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Lavori per la costruzione d'una caserma per un battaglione di fanteria e servizi accessorii presso l'ex-convento S. Maria in Petenza, per l'ammontare complessivo di lire trecentoventimila (lire 320,000).

I lavori dovranno essere compiuti entro giorni 800 decorrenti dalla data del verbale di consegna dei medesimi.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 27 giugno 1884, il quale è visibile nelle ore d'ufficio presso questa Direzione in via San Benedetto, n. 15, primo piano, e nell'ufficio del Genio militare di Bari sopra indicato.

Tutti indistintamente gli aspiranti all'appalto dovranno presentare alla Commissione dell'incanto le loro offerte stese su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato e nelle quali il ribasso sia espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta, e separatamente dalle medesime esibiranno i seguenti tre documenti:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore di due mesi, confermato da un direttore del genio militare, il quale assicura che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3. Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, o presso la Commissione appaltante in Bari, ovvero presso l'Intendenza di finanza di Bari o di Potenza, il deposito cauzionale di lire 32,000, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli attestati di cui al n. 2 devono aver riportato la conferma del direttore prima di essere presentati all'incanto.

I depositi dell'effettivo contante, dei titoli o della ricevuta di Teroreria da farsi allo scopo di avere la ricevuta di che al num. 3, saranno ricevuti alla sede di questa Direzione, dalle ore 9 alle 10 antim. del giorno 19 aprile, e dalla Commissione appaltante in Bari, all'apertura dell'incanto.

Gli aspiranti all'appalto sono pure in facoltà di far pervenire le offerte, corredate dei sopra indicati documenti, per mezzo della R. Posta; si avverte però che esse dovranno trovarsi a mani della Commissione prima dell'apertura dell'incanto.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda Ministeriale che sarà deposta sul tavolo all'apertura dell'incanto e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni quindici i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo pel prezzo di aggiudicazione; essi scadranno alle ore 10 antimeridiane del giorno 6 maggio.

Le relative offerte dovranno essere stese su carta bollata da una lira, accompagnate dai tre suddetti documenti e presentate o trasmesse per posta esclusivamente alla Direzione del Genio in Bari prima dell'ora detta scadenza.

Entro cinque giorni dell'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Bari, addì 3 aprile 1885. Per la Direzione

5424 *Il Segretario*: P. VITULLI.

Provincia di Cagliari — Circondario d'Iglesias

COMUNE D'IGLESIAS

AVVISO D'ASTA.

Si deduce a pubblica notizia che alle ore 11 antimeridiane del giorno 24 del mese di aprile corrente, in una delle sale di quest'ufficio comunale, avanti il signor sindaco, o chi per esso, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo appalto della seguente opera:

Costruzione di una conduttura d'acqua potabile per questa città, giusta il progetto compilato dall'ingegnere Francesco Pisano, in data 16 agosto 1881, modificato secondo la variante introdottavi dagli ingegneri Pisano, Melis e Zoppi in data venticinque giugno 1884, per il prezzo soggetto a ribasso di lire 412,221 08.

Avvertenze.

1. L'incanto avrà luogo col metodo dei partiti segreti, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. Le opere si concedono parte a corpo e parte a misura.

3. L'appaltatore dovrà dare tutti i lavori compiuti nel termine di mesi dieci a contare dal giorno della notificazione dell'approvazione del contratto.

Il medesimo resta vincolato all'osservanza del capitolato d'appalto che forma parte del progetto suindicato ed alle condizioni speciali approvate dal Consiglio con deliberazione del 1° aprile corrente che modifica quella del 5 marzo ultimo scorso, da introdursi nel contratto.

4. Coloro che vorranno attendere all'appalto dovranno, nel giorno ed ora suindicati, presentare le loro offerte in quest'ufficio comunale all'autorità che presiederà all'asta, escluse quelle per persona da dichiarare. Le offerte saranno estese su carta da bollo da lira una, debitamente sottoscritte e suggellate, e dovranno indicare in cifra ed in tutte lettere il ribasso che si intende offrire.

5. L'impresa verrà quindi deliberata a chi risulterà miglior offerente purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda compilata da questa Giunta municipale, la quale sarà deposta sul tavolo della presidenza, e sarà aperta dopo riconosciute quelle dei concorrenti, a senso dell'art. 92 del suddetto regolamento.

6. L'asta sarà dichiarata deserta se non si avranno almeno due concorrenti, e se le offerte non superano o non raggiungono il limite minimo stabilito dalla Giunta.

7. Le offerte condizionate saranno ritenute nulle come quelle fatte per persona da dichiarare.

8. Gli aspiranti per essere ammessi a far partito dovranno produrre:

a) Un certificato di moralità di data non anteriore a sei mesi, rilasciato dall'autorità municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato da un ingegnere o da altra persona dell'arte rilasciato da non più di sei mesi, debitamente autenticato a senso della circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 16 dicembre 1884, il quale assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere, sotto la sua responsabilità, ed in sua vece, i lavori, abbia le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e direzione dei lavori della natura di quelli dei quali si tratta;

c) La quitanza comprovante il versamento eseguito nella Tesoreria comunale della somma di lire 20,000 (ventimila) in danaro o in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa. Questo deposito potrà essere fatto anche all'apertura dell'asta, a mani del presidente.

9. Nel termine di giorni 10, da quello della definitiva aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà assicurare con atto formale l'esatto adempimento degli assunti impegni, e prestare la cauzione definitiva di lire 40,000 (quarantamila) in numerario o in biglietti di Banca, od in rendita del Debito Pubblico, al valore di Borsa. S'intende che il contratto è vincolato alla superiore approvazione a senso di legge.

10. In caso di rifiuto o di ritardo nella stipulazione del contratto o nella prestazione della cauzione definitiva, l'aggiudicatario soggiacerà alla perdita della cauzione provvisoria ed al risarcimento dei danni tutti, che il comune potesse risentire per effetto di nuovi esperimenti d'asta senza che alcun atto lo costituisca in mora.

11. Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo per cui l'impresa verrà provvisoriamente aggiudicata, resta stabilito a giorni 18 successivi a quello del seguito deliberamento provvisorio e scadrà perciò alle 11 antimeridiane del giorno 12 maggio p. v.

12. Saranno a carico dell'aggiudicatario definitivo tutte le spese inerenti all'appalto, nonchè quelle del contratto, copie, registro, bollo, ed ogni altra relativa. Il progetto dell'opera sarà visibile tutti i giorni in questo ufficio comunale nelle ore d'ufficio.

13. Si rende altresì noto che il Consiglio comunale con altro deliberato del 5 marzo u. p., propone un premio di lire diecimila, qualora l'imprenditore dell'opera, nel mese di ottobre p. v., con regolari lavori dia l'acqua in attiguità dell'abitato, e precisamente a Porta Sant'Antonio, mediante collocamento di sei fontanelle provvisorie nei siti da stabilirsi dalla Giunta municipale.

Dato a Iglesias, addì 5 aprile 1885.

5421 *Il Sindaco*: ANGIUS.

Unione Umbra degli Agricoltori

Società di mutue assicurazioni.

Rimasta deserta l'assemblea in prima e seconda convocazione, sarà tenuta l'adunanza in terza convocazione il 18 andante aprile, ad un'ora pomeridiana, per deliberare sugli oggetti indicati nell'ordine del giorno stabilito col precedente avviso 15 marzo scorso.

Perugia, 3 aprile 1885.

5380 *Il Presidente*: REGINALDO AMISTA'.

MANIFATTURA DI CUORGNÈ

SOCIETÀ ANONIMA con sede in Torino — *Capitale versato* L. 5,000,000

Assemblea generale.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di sabato 25 corrente mese, alle ore 2 1[2 pomeridiane, nel locale della Società, 8, corso Re Umberto.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio 1884 e del relativo dividendo;
4. Nomina di cinque amministratori;
5. Nomina di tre sindaci e due supplenti.

Torino, 2 aprile 1885.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Gli azionisti che intendono intervenire all'assemblea generale dovranno depositare le loro azioni, non più tardi delli 15 corrente mese, nella cassa della Società (Art. 14 dello statuto). 5381

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA per la Regia Cointeressata dei Tabacchi in liquidazione

Capitale versato lire 50,000,000 — SEDE IN ROMA, *via Due Macelli*, 71.

Essendosi oggi reso esecutorio il bilancio finale di liquidazione della Società anonima italiana per la Regia cointeressata dei tabacchi, stato approvato dagli azionisti nell'assemblea generale del 27 febbraio decorso, e pubblicato di poi nei modi e termini prescritti dal Codice di commercio, la Commissione di stralcio di detta Società, presi gli opportuni concerti con la Società generale di Credito mobiliare italiano, incaricata per conto del R. Tesoro colla convenzione 13 novembre 1883 del servizio relativo al rimborso del capitale dovuto dal Governo alla Società, avverte che il pagamento della quota di reparto in lire 602 45, spettante a ciascuna azione, ed in lire 8326 65, spettante ad ognuna delle Carature Siciliane, sarà incominciato da oggi.

E dovendosi all'atto del suddetto pagamento confrontare i titoli di azioni con la rispettiva matrice, onde assicurarsi della loro legittimità, il pagamento stesso sarà esclusivamente fatto in Roma, presso la sede della Società generale di Credito mobiliare italiano (via Due Macelli, 79), alla quale dovranno essere presentati, per l'opportuno rimborso, i titoli di azioni, e gli atti comprovanti il diritto di caratura, soddisfacendo alle modalità qui appresso indicate:

1. Che i titoli di azioni, dovendo essere confrontati colle relative matrici prima di essere ammessi a pagamento, dovranno essere lasciati in deposito presso detto Istituto per il tempo necessario alle operazioni di confronto.
2. Che le azioni dovranno essere accompagnate da distinta in doppio esemplare, i cui moduli saranno forniti della stessa Società generale di credito mobiliare italiano sede di Roma, e dovranno essere inscritte sulle distinte stesse scrupolosamente per progressivo numero di ordine, avvertendo che le distinte con cancellature o correzioni non saranno accettate.
3. Che entrambe le distinte dovranno essere firmate dal presentatore, ed una di esse verrà ad esso rilasciata, munita della firma di un impiegato espressamente incaricato di questo servizio, e di uno dei direttori della sede locale.
4. Che tale distinta che *non è girabile*, trascorso quel tempo che verrà indicato di volta in volta, a norma della quantità delle azioni presentate per la verifica, dovrà essere ripresentata o rilasciata alla Società generale di Credito Mobiliare Italiano, unitamente ad apposita quietanza da firmarsi dal presentatore all'atto del pagamento che gli verrà fatto delle azioni riscontrate regolari.
5. Che per le carature dovrà all'atto del pagamento essere rilasciata quietanza in carta da bollo da lira una, da essere successivamente sottoposta a registrazione, la relativa spesa sarà ritenuta sulla somma da pagare.
6. Che il pagamento dell'importo delle azioni e delle carature presentate verrà eseguito mediante vaglia cambiarii sulla Banca Nazionale nel Regno d'Italia, regolarmente girati al presentatore dei titoli.
7. Che gli sportelli della Società generale di Credito mobiliare italiano (sede di Roma) resteranno aperti nei giorni feriali pnr questo servizio dalle ore 10 antimeridiane ad un'ora pomeridiana.

Roma, 6 aprile 1885.

Per la Commissione di stralcio suddetta
Il Presidente: D. BALDUINO.

5422

Società degli alabastri in Volterra

COOPERATIVA ANONIMA PER AZIONI.

Sono convocati gli azionisti in assemblea ordinaria pel 19 aprile prossimo, ore 2 pomeridiane, nella sala al secondo piano del civico palazzo dei Priori.

Ordine del giorno:

Bilancio 1884 con relazione dei sindaci;
Elezione delle cariche sociali scadenti.

Occorrendo una seconda convocazione l'assemblea è stabilita pel 26 aprile suddetto.

Volterra, 31 marzo 1885.

5388 *Il Presidente*: LOD. RUGGIERI.

Comune di Palazzo San Gervasio

Avviso d'incanto definitivo.

Essendo stato prodotto l'aumento del ventesimo all'affitto della tenuta boscosa comunale Santa Giulia, si notifica al pubblico che nel dì 19 vegnente aprile, alle ore 11 ant., su questo municipio, innanzi al signor sindaco, o chi per esso, si procederà sulla somma dell'annuo estaglio di lire 12,705 (compreso il detto aumento), al definitivo pubblico incanto, col metodo della estinzione di candele vergini, e sotto la osservanza delle relative condizioni citate nei precedenti avvisi, che qui s'intendono trascritte.

In tale esperimento l'aggiudicazione dell'affitto sarà definitiva quand'anche vi sia un solo offerente, purchè venga migliorata l'offerta fatta in grado di ventesimo.

In difetto d'uno o più concorrenti, il deliberatario definitivo sarà colui che ha offerto il ventesimo.

Li 30 marzo 1885.

Il Sindaco: C. DONICA.

5336 *Il Segretario*: G. ARCIPRETE.

CONSIGLIO NOTARILE DI TORINO.

Il presidente notifica trovarsi vacante nel distretto di Torino n. quattro posti notarili, dei quali uno con residenza in Corio, altro in Venaria Reale, altro in Leynì ed altro in Forno Rivara

Ed invita

Chiunque aspiri ad occupare uno di detti posti vacanti a presentare nel termine di giorni quaranta alla segreteria del Consiglio in via Assarotti, n. 2, la sua domanda cogli opportuni documenti.

Torino, 30 marzo 1885.

5419 Il presidente BOGLIONE.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Ai signori Presidente e Giudici del Tribunale di Potenza,

Essendo trapassato il notaio Nicola Maria Lanubila fu Giuseppantonio di Banzi, fin dal 12 giugno 1867, gli eredi di lui Angelo Raffaele, Giuseppantonio, Maria Gaetana, Maria Luigia e Maria Vincenza Lanubila, domandano che venisse, ai sensi di legge, svincolata la cauzione notarile, dopo la pubblicazione della presente in conformità dell'articolo 38 della legge sul Notariato.

Potenza, 14 marzo 1885.

5096 AVV. MICHELE BONIFACIO.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Roma.

A richiesta del sig. ricevitore delle successioni di Roma,

Io Vincenzo Vespasiani usciere del Tribunale sullodato notifico al signor Ansiglioni Cesare fu Giuliano, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, l'ingiunzione n. 3698[2116, articolo 47, colla quale si ordina al medesimo di pagare, entro il termine di 15 giorni, sotto pena degli atti esecutivi, la somma di lire 185 64 per tassa di registro, e sopratassa sulla riunione di usufrutto verificatasi il 2 marzo 1876 per morte di Galantini Maria Filomena; ed in dipendenza della successione di Ansiglioni Giuliano decesso li 9 settembre 1871.

Roma, 3 aprile 1885.

5364 L'usc. VINCENZO VESPASIANI.

AVVISO.

Egidio Mari fu G. Maria, condannato dalla S. Consulta a venti anni di galera per omicidio, presenta oggi alla Corte di appello di Roma dimanda di riabilitazione.

Roma, 6 aprile 1885.

5410 EGIDIO MARI.

DOMANDA 5411
per aggiunta di cognome.

Le sorelle Vittoria ed Itala Rolla, residenti in Torino, avendo domandato di aggiungere al proprio cognome quello di *Chetto*, con decreto 5 marzo 1885 venivano autorizzate a far eseguire le pubblicazioni per ciò richieste.

Chi vi abbia interesse, può farvi opposizione entro quattro mesi, a senso di legge.

Torino, 3 aprile 1885.

AVV. G. B. PENNA sost. GIORDANO.

ESTRATTO PER INSERZIONE.

Con scrittura privata 22 marzo 1885, registrata li 26 detto, vol. 7, serie 3ª, n. 13622, fu stipulato: 1. Recesso della signora Teresa Zobi in Ferrari dalla Società G. Capponi e C.i pei forni di calce in Monterotondo, costituita con scritture 7 giugno 1884 e 17 febbraio 1885 — 2. Esonero della suddetta Zobi dagli impegni assunti verso e per conto della Società — 3. Quietanza della somma di lire 5000 a lei retribuita in rimborso di capitale e di utili — 4. Approvazione dei conti resi dal di lei marito Francesco Ferrari per la gestione fino allora tenuta come amministratore della Società — 5. Costituzione della nuova Società fra Capponi Giovanni e Lucati Giuseppe, regolata dai predetti atti costitutivi, con nuova ditta G. Capponi e Cº, e sede in Roma, via Volturno, 58, ove i soci eleggono domicilio.

AVV. CARLO VIOLATI.

Presentato addì 2 aprile 1885, ed inscritto al n. 77 del registro d'ordine, al n. 55 del registro trascrizioni, ed al n. 20 del registro Società, vol. 1º, elenco 55.

Roma, li 2 aprile 1885.

Il canc. del Trib. di comm.
5343 L. CENNI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.